IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 178 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— MARTEDI' 29 GIUGNO 1915

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La notizia più importante del giorno dal teatro della guerra è indubbiamente il grande Consiglio tenuto presso il Comando Supremo dell'esercito russo sotto la presidenza dello Zar (Vedi *Polit. e Dipl.*) ed al quale assistevano, oltre il generalissimo Granduca Nicola e alcuni generali, quasi tutti i Ministri, compresi il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri sig. Sazonow.

Evidentemente questo Consiglio deve aver avuto oltrechè una importanza militare, anche una importanza politica notevole, altrimenti non si comprenderebbe l'intervento di tutti i membri del Governo.

Siamo nel 1915 e per quanto non tutti siamo disposti a consentire nella filosofia dei ricorsi di Giambattista Vico, molti tuttavia la professano.

Speriamo che questa volta abbiano ragione quelli che non professano la teoria dell'illustre filosofo napoletano.

***

Il *Times* appoggia vivamente la tesi già svolta dalla *Tribuna* per la rinnovazione della Lega balcanica sulla base delle nazionalità.

In teoria questo concetto è molto semplice, ma le condizioni etniche e quelle territoriali sono tali per le tradizioni, per il contrasto degli interessi stabiliti e per l'indole delle popolazioni, da rendere difficile un accordo concreto e duraturo, senza un radicale spostamento nei possessi antichi e nuovi: ciò che, dato il carattere tenace, irriducibile, dei competitori, è, ripetiamo, alquanto problematico.

Così almeno la pensava quell'ometto, che si chiamò Bismark, il quale, a ragione, nel suo grande discorso del 1884, affermava che la Germania non aveva interesse di sacrificare a tale causa le ossa di un granatiere di Pomerania.

Del resto, chi vivrà, vedrà.

***

Le notizie dal teatro della guerra nelle ultime 24 ore sono generalmente brevi: bravissime poi sono quelle dalla frontiera italiana; poichè, come avverte il comunicato del generale Cadorna, su tutto il teatro delle operazioni imperversa il maltempo.

Oltre l'Isonzo venne occupato dai nostri Castelnuovo sul Carso. Nella Carnia la nostra artiglieria ha battuto con efficacia, da un'alta vetta, un accampamento nemico sul lato opposto del Pal Piccolo.

Scacchiere Est. — La ritirata dei russi nella Galizia, che era arrestata dopo l'abbandono di Leopoli, è continuata in questi ultimi giorni. Essi ripiegano adesso dal fronte Bobrka-Zurawno su Guilalipa.

Essi resistono ancora sulla Vistola, ma evidentemente il difetto di munizioni non assicura, almeno per ora, una efficace resistenza all'impeto delle truppe alleate.

Scacchiere Ovest. — I tedeschi hanno tolta la cresta di Eparges ai francesi, i quali alla loro volta annunziano di aver prese le trincee di Calonne.

Politica e diplomazia

(S.) **Amsterdam**, 28 — Si ha da Berlino che Dernburg è colà arrivato.

(S.) **Atene**, 28 — La Legazione di Inghilterra comunica un dispaccio dell'Ammiraglio inglese ai Dardanelli, il quale avverte che il vettovagliamento dei Turchi e dei Tedeschi viene effettuato mediante piroscafi greci.

Questa attitudine di una parte del popolo greco è contraria alla neutralità ed avrà certamente conseguenze molto spiacevoli, di cui avranno a dolersi anche armatori e commercianti onesti.

GRAN CONSIGLIO DI MINISTRI IN RUSSIA.

(S.) **Pietrogrado**, 28 — Il Consiglio dei Ministri si è riunito al Quartier Generale sotto la tenda imperiale.

Lo Czar presiedeva la seduta.

Erano presenti il generalissimo, Granduca Nicola, il suo Capo di Stato Maggiore, il Pres. del Consiglio dei Ministri, il Ministro della Corte Imperiale, il Controllore generale dello Stato, i Ministri degli Affari Esteri, delle Vie e Comunicazioni, dell'Agricoltura, delle Finanze e del Commercio e il gerente del Ministero dell'Interno, generale di fanteria Polivanoff.

LA LEGA BALCANICA.

(S) **Londra** 28. Il *Times* in un articolo di fondo appoggia vigorosamente i recenti articoli apparsi nella *Tribuna* che sostengono che le Potenze dell'Intesa dovrebbero cercare di influire sugli Stati balcanici, per far loro rinnovare la lega balcanica nell'interesse comune, piuttosto che spingerli a cercare interessi individuali. Il *Times* pensa che bisogna trovare un terreno d'accordo fra questi Stati, allo scopo di svolgere una azione comune. Così, regolato il programma balcanico sul principio di nazionalità, sarebbero assicurate alle generazioni future, la pace e la prosperità nell'Adriatico e nell'Europa di sud-est.

Le operazioni sull'Isonzo

(COMUNICATO UFFICIALE)

L'*Agenzia Stefani* comunica:

— Le operazioni che si svolgono sull'Isonzo, stanno a dimostrare con la eloquenza dei fatti in quale situazione strategica sia stata posta l'Italia dalla delimitazione di confini che seguì la campagna del 1866.

L'Austria fa oggi una disperata difesa sulla linea dell'Isonzo, minuziosamente preparata con tutti i più moderni mezzi bellici.

Un fiume largo, rapido e profondo, un lungo sistema di grandi alture sulla riva sinistra, alcune alture sulla riva destra, una pianura innanzi, costituiscono infatti gli elementi più favorevoli per una linea strategica.

Ed è contro tale linea che il nostro esercito, con forte e sicuro animo, combatte gagliardamente affrontando e superando gradualmente gravi ostacoli con una tenacia e con un valore superiori ad ogni elogio.

Tutti i reparti impegnati nell'aspra lotta danno continuamente prove di un ardimento, di una volontà e di una abnegazione, che non conoscono limiti. Possiamo dire con orgoglio che le nostre fanterie sono di saldissima tempra. Sono note le gesta degli alpini sul Monte Nero. Bersaglieri e fanti hanno validamente combattuto contro solide difese nel versante occidentale del Monte Nero, affrontando sacrifizi non lievi. La fanteria ha compiuto nella regione di Plava veri prodigi.

***

Passato l'Isonzo sotto il fuoco nemico, i nostri fucilieri hanno conquistato con ripetuti e sanguinosi assalti alla baionetta alture formidabilmente munite, strappando di viva forza agli Austriaci importanti posizioni. Si sono rafforzati sul terreno, sfidando le artiglierie nemiche, hanno costantemente respinto violenti e ripetuti attacchi nemici ed hanno allargato le loro posizioni, sempre vincendo con slancio e sacrificio solidi trinceramenti e intricate difese accessorie e sopportando serenamente il fuoco dei cannoni nemici. Vi sono stati numerosi episodi di vero eroismo, dei quali il più agguerrito esercito sarebbe orgoglioso.

Nel sistematico attacco alle posizioni austriache della riva destra dell'Isonzo, prospicienti Gorizia, si è pure luminosamente provato il coraggio tenace delle nostre fanterie.

Anche qui i fucilieri hanno lottato gagliardamente contro trinceramenti assai bene disposti, espugnandone alcuni, portandosi contro altri a poche diecine di metri ed ivi rafforzandosi malgrado il persistente fuoco di artiglieria da altre posizioni.

Lo spirito combattivo delle truppe deve talvolta essere frenato, tanto è l'entusiasmo per l'attacco malgrado le perdite subite ed il pericolo gravissimo.

In alcuni punti le due linee sono a così breve distanza, che gli austriaci possono abbandonarsi a stolte invettive contro i nostri, le quali non fanno altro del resto che far ribollire vieppiù il generoso sangue nelle vene dei nostri soldati.

E al momento opportuno anche le provocazioni saranno punite.

***

Un altro brillante passaggio di viva forza oltre l'Isonzo è da registrarsi nella regione di Sagrado dove il fuoco delle artiglierie nemiche non ha potuto impedire alle nostre fanterie di prendere saldo piede sulla riva sinistra e di occupare con irresistibili attacchi alla baionetta Castelnuovo, spezzando la difesa di solidi trinceramenti.

Anche qui il coraggio personale dei nostri soldati, la loro noncuranza del pericolo, il loro slancio fulmineo che hanno avuto ragione di gravi ostacoli. Con lo stesso metodo si sono occupate altre posizioni sul margine dell'altipiano Carsico fra Sagrado e Monfalcone. A Monfalcone, oltre le prime brillantissime operazioni di attacco condotte con grande slancio da granatieri e fucilieri, questi hanno incrollabilmente tenuto ad esteso le posizioni occupate, sempre a malgrado del fuoco delle artiglierie e delle trincee nemiche. Ed anche in questo punto il nostro sistematico attacco alla linea dell'Isonzo procede bene. Dovunque l'artiglieria validamente contribuì al successo della fanteria, fortemente ed abilmente appoggiandola. L'investimento delle numerose e forti posizioni nemiche sull'Isonzo ha dunque messo in bella luce le virtù militari delle nostre fanterie. Alpini, bersaglieri, fucilieri e granatieri hanno confermato la loro fama. Tutti quanti hanno dato e danno prove di fulgido valore, di imperturbabile serenità, di ferrea resistenza alle fatiche e ai disagi. Il Paese non può che essere orgoglioso di questi suoi figli che danno così generosamente il loro tributo di sangue per la causa nazionale.

Le imposte dirette nell'ultimo esercizio

Il direttore generale delle Imposte dirette comm. Abbate nella relazione sull'ultimo esercizio e della quale ci siamo già occupati nel *Popolo Romano* del 26 corr. espone poscia in un prospetto il prodotto accertato per le tre imposte dirette negli ultimi quindici esercizi finanziari da cui si rilevano i complessivi aumenti o diminuzioni.

Le diminuzione si è verificata:

1° nell'imposta sui terreni, discesa nel quindicennio da un importo di 106 milioni di lire a milioni 81.6 in seguito alla graduale attuazione delle leggi sulla perequazione fondiaria;

2° nella ritenuta diretta sugli interessi, rendite perpetue, ecc. diminuita da 100 milioni, quale era nell'esercizio 1898-99, a milioni 15.5 a causa della soppressione dell'imposta sulle rendite del debito pubblico e della conversione di titoli soggetti all'imposta in altri che ne sono esenti.

L'aumento si è verificato negli altri cespiti d'entrata a causa del normale incremento della materia imponibile, e si è manifestato anche nel gettito dell'imposta per versamento diretto, il quale, dopo un periodo di diminuzione, cominciato nell'esercizio 1905-1906 per il passaggio allo Stato dell'esercizio ferroviario, con la conseguenza che l'imposta sugli stipendi al personale si riscuote ora mediante ritenuta diretta si è a mano a mano accresciuto per l'ammissione di altri Enti a questo sistema di pagamento, in modo che nell'esercizio 1913-1914 ha già raggiunto e superato, sebbene di poco, il gettito dell'esercizio 1898-99.

IMPOSTA TERRENI

L'imposta sui terreni inscritta nei ruoli principali e suppletivi dell'anno solare 1913, ammontò complessivamente a L. 84.704.667,74, compresavi la somma di L. 1.314.220,56 costituente i due centesimi addizionali stabiliti con la legge 12 gennaio 1909, n. 12 a favore delle provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Pertanto, avuto riguardo al fatto che l'ammontare della addizionale, per la sua speciale destinazione, non deve considerarsi come un'entrata dello Stato, il prodotto effettivo dell'imposta dei terreni a vantaggio dell'Erario si riduce a L. 83.190.447,38, con una diminuzione di L. 1.226.303,43 rispetto all'imposta, al netto dei centesimi addizionali, inscritta nei corrispondenti ruoli dell'anno 1912, che ascese a L. 84.416.750,81.

La rilevante differenza in meno tra l'imposta iscritta nei ruoli del 1913 e quella iscritta nei ruoli del 1912, va principalmente attribuita all'attivazione nella provincia di Cuneo del nuovo catasto, formato in esecuzione della legge 1° marzo 1886.

In detta provincia a cominciare dall'anno 1913 l'imposta venne commisurata agli estimi del nuovo catasto, in base all'aliquota dell'8 %, e ciò ha portato una diminuzione di L. 1.151.791,21 in confronto dell'anno 1912. Infatti mentre nel 1912 era stata iscritta nei ruoli d'imposta della provincia di Cuneo la somma di L. 3.360.443,24 nel 1913 s'inscrissero solo L. 2.206.685,03 al netto dell'addizionale del 2 %.

L'ulteriore diminuzione di L. 74.522,22, che aggiunta alla precedente forma il suddetto minor prodotto complessivo di L. 1.226.303.432 va riferita alle cause già poste in evidenza nella relazione del decorso esercizio, e cioè all'applicazione delle disposizioni delle leggi 25 giugno 1906, n. 255, a favore della Calabria e 15 luglio 1906, n. 383, per le provincie meridionali, la Sicilia e la Sardegna le quali accordano, fra l'altro, l'esonero dall'imposta terreni all'area occupata da case rurali e la riduzione del 30 % sull'imposta normale per quei contribuenti, il cui reddito fondiario nella provincia, non superi L. 6.000.

Oltre la provincia di Cuneo nel corso dell'esercizio 1913-1914, in nessun'altra provincia è stato attivato il nuovo catasto.

****

Nell'esercizio 1912-1913 il residuo credito dell'Erario per imposta fondiaria reimponibile ai sensi dell'art. 13 della legge 14 luglio 1864 sul conguaglio provvisorio, ammontava a

Nell'esercizio 1912-1913 il residuo credito ... ammontava a	L.	7,977,113.92
a cui aggiunta la somma rimborsata nell'esercizio 1913-1914, compresa la quota fissa per la Romagna in	L'	642,800.93
si h. un totale di	L.	8,619,914.85
dal quale detratta la somma che sarà reimposta nel 1915 in	»	964,243.59
residuano	L.	7,655,670.06
a cui aggiunte le quote da abbonarsi nel 1916 per causa di maggiore imposizione nel Compartimento ex-Pontificio eseguita pel 1915	»	56.26
il credito complessivo residua di	L.	7,655,727.32

Tale credito di poco inferiore a quello esistente alla fine dell'esercizio precedente, riguarda unicamente i compartimenti catastali Napoletano per L. 3,058,201.39 e Ligure-Piemontese per L. 4,189,355.93 e la ragione sta in ciò (come si ebbe occasione di osservare nelle relazioni dei decorsi esercizi) che di maggiore entità sono i rimborsi d'imposta in detti compartimenti catastali, perchè in essi vige tuttora l'istituto degli abbuoni a causa d'infortuni o di malattie parassitarie delle piante fruttifere.

***

Durante l'esercizio 1913-1914 nessun rimborso venne effettuato per ritardata applicazione del nuovo catasto, ai sensi dell'art. 6 della legge 7 luglio 1901, n. 321, e della legge 9 luglio 1908, n. 433.

Richiamando quanto si espose nell'ultima relazione annuale circa la questione sorta coll'Amministrazione provinciale di Cuneo, in merito alla liquidazione del credito, pel titolo suindicato, a favore della provincia stessa, giusta le disposizioni della legge 9 luglio 1908, n. 433, non rimane ora che da eseguire la liquidazione definitiva già predisposta e per la quale si attende il benestare della Provincia.

Restituzioni e rimborsi d'imposta terreni.

Le somme d'imposta terreni restituite o rimborsate ai contribuenti per indebito, per inesigibilità o per altre cause espressamente previste dalle leggi o disposizioni organiche vigenti in materia o da leggi speciali; che nell'esercizio 1912-1913 ammontarono alla complessiva somma di L. 1.445,664.11 ripartite sopra n. 174,250 quote, ascesero nell'esercizio 1913-1914 a L. 876,880.52, distribuite su 91023 quote, con una diminuzione, in confronto dell'esercizio precedente, di L. 570,783.59 e di n. 83.227 partite.

La media d'imposta rimborsata per ogni quota è, invece, alquanto aumentata, giacchè mentre nell'esercizio di cui si rende conto essa si ragguaglia a L. 9.65 nell'esercizio precedente non superò L. 8.33.

Credito ed economia

IL PRESTITO NAZIONALE.

La Direzione del Consorzio per l'emmissione del secondo prestito nazionale comunica:

« Allo scopo di agevolare le sottoscrizioni del prestito nei luoghi dove non esistono filiali dei tre Istituti di emissione, sono stati presi col Governo speciali accordi, per virtù dei quali gli esattori delle imposte dirette, a tenore dell'art. 7 del R. Decreto 15 corrente, sono chiamati ad agevolare, in quei luoghi, così le nuove sottoscrizioni, come la stampigliatura dei titoli definitivi o dei certificati provvisori emessi in seguito alle sottoscrizioni del gennaio decorso.

« Richiesta di chiarimenti circa l'uso dei « *Buoni di opzione* », la Direzione del Consorzio dichiara:

che la stampigliatura dei titoli definitivi e dei certificati provvisori del prestito emesso nel passato gennaio può aver luogo anche prima di procedere alla sottoscrizione del prestito, ora emittendo;

che per conseguire il beneficio del prezzo ridotto a 93 lire per cento, basta presentare, all'atto della sottoscrizione, alle Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia o dei Banchi di Napoli e di Sicilia i *Buoni d'opzione*, attestanti l'avvenuta stampigliatura dei titoli o dei certificati del primo prestito ».

MERCATO DI ROMA.

La settimana ha esordito con una tendenza piuttosto debole, che può essere anche l'effetto di fantasia su il fatto della partenza del Presidente del Consiglio per il Quartier Generale onde conferire col Re e più ancora la notizia ufficiale da Pietroburgo del gran Consiglio tenuto al Quartier generale russo sotto la presidenza dello Zar, cui presero parte oltre il generalissimo dell'esercito quasi tutti i Ministri, hanno naturalmente prodotto — e non poteva essere a meno — una viva impressione d'incertezza.

La rendita ebbe tuttavia alcuni scambi intorno a 83.00; le Banche d'Italia ebbero denaro a 1310: nel rimanente vi furono limitate transazioni sul prezzo di 800 per le Banche Commerciali — Credito Italiano 430 — Banco di Roma 10 — Ferrovie Meridionali 425 — Mediterranee 183 e Terni 1055.

Nei cambi vi fu maggior tensione di rialzo — Parigi 109,75 — Londra 26,95.

Chiusura molto incerta.

PER LE CAMBIALI SCADUTE DI SUDDITI AUSTRO-UNGARICI.

La Gazz. Uff. di ieri sera pubblica il seguente decreto.

Art. 1. — I cittadini italiani, gli enti e le Società italiane possessori di cambiali emesse od accettate da sudditi, enti o Società commerciali dell'Impero austro-ungarico o da costoro girate che vengano in scadenza dal giorno della pubblicazione del presente decreto fino a sessanta giorni dopo la pubblicazione della pace, sono dispensati dall'obbligo di elevare il protesto per accertare il mancato pagamento e per esercitare l'azione cambiaria contro qualsiasi degli obbligati anche in **via** di regresso.

Art. 2. — Il presente decreto entrerà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale*.

IL PRESTITO INGLESE.

(S) **Londra**, 27. — Tra i molti metodi patriottici usati dai cittadini per promuovere sottoscrizioni al prestito di guerra, molte Case hanno offerto di dare come premio un *tagliando* di 5 scellini a ciascuno dei propri impiegati che sottoscrivano 19 *tagliandi* di 5 scellini.

Altre Case offrono *tagliandi* di 5 scellini ai clienti che facciano acquisti per una determinata somma. Molte scuole, società sportive o d'altro genere si servono dei *tagliandi* di 5 scellini e di lire sterline per premi ai loro migliori. Ogni giorno si pensa a nuovi modi di servirsi di questi tagliandi.

— Il Comitato direttivo della Federazione dei Sindacati ha dato una pratica dimostrazione dell'approvazione delle classi operaie al prestito, sottoscrivendo per 20.000 sterline.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO.

		Situazione al 20 maggio 1915	Situazione al 31 maggio 1915
Riserva:		—	—
Oro e argento	L.	1.280.151.000	1.259.294.000
Valute equiparate	»	56.967.000	65.218.000
Bigl. a. deb. Stato e valute diverse	»	34.394.000	137.880.000
Portaf. e anticipaz.	»	1.199.188.000	1.228.075.000
Portaf. sull'est. non applicato riserva	»	75.000	73.000
Anticip. al Tesoro	»	230.000.000	360.000.000
Tit. em. o gar. Stato	»	210.434.000	200.348.000
C.c. att. nel Regno	»	33.233.000	28.383.000
C.c. att. all'Est. (non applicati riserva)	»	17.041.000	14.399.000
Sofferenze	»	1.269.000	1.268.000
Spese a Tasse	»	4.435.000	6.494.000
PASSIVO.			
Circolazione: col 40 % riserva a piena cop. met. per conto Tesoro	L.	2.601.270.000	2.834.734.000
Debiti a vista	»	238.145.000	301.789.000
Depositi C.c. frutt.	»	421.936.000	439.792.000
Rendite corr. stern.	»	27.153.000	29.207.000

ARMI ED ARMATI

UFFICIALI MEDICI DI COMPLEMENTO DELLA R. MARINA.

Con recente decreto è stato stabilito quanto segue:

Art. 1. — E' fatta facoltà al Ministro della Marina di nominare, fino al 31 dicembre 1915, ufficiali di complemento del corpo sanitario militare marittimo i laureati in medicina e chirurgia, di età non superiore ai 46 anni e non vincolati a servizio militare nel R. Esercito, i quali ne facciano regolare domanda, ferme restando le disposizioni in vigore che regolano il normale reclutamento dei tenenti e sottotenenti medici di complemento.

Art. 2. — Sarà assegnato il grado di tenente medico di complemento ai medici nominati in base al precedente articolo, ed il grado di capitano medico di complemento a quelli fra essi che posseggono il diploma di libera docenza o siano primari di un ospedale principale ed abbiano 12 o più anni di laurea.

Art. 3. — I professori ordinari e straordinari di medicina e chirurgia delle R. Università del Regno ed i liberi docenti primari di un ospedale principale possono essere nominati maggiori medici nella riserva navale (quadri mobilitabili) anche se abbiano oltrepassato l'età di 40 anni.

Art. 4. — I tenenti medici attualmente inscritti nei ruoli degli ufficiali di complemento, potranno essere nominati capitani nel rispettivo ruolo se posseggono i titoli contemplati per questo grado nel precedente art. 2.

I tenenti medici inscritti nei ruoli degli ufficiali della riserva navale che posseggano gli stessi requisiti potranno ottenere la nomina di cui al precedente capoverso qualora siano più anziani di qualsiasi ufficiale medico di pari grado dei quadri attivi e non si trovino in congedo provvisorio in attesa del collocamento a riposo.

Art. 5. — Le nomine di cui al presente decreto sono subordinate all'accertamento dei titoli richiesti e dell'attitudine fisica.

Art. 6. — Il presente decreto abroga l'altro in data 2 maggio 1915, n. 591, ed avrà effetto da oggi.

Per le difese marittime

Un Decreto di S. A. R. il Luogoten. gen. del Re, approva l'ordinamento ed il regolamento delle difese marittime, allegati al decreto stesso; tutte le disposizioni contrarie restano abolite.

Riproduciamo le principali disposizioni.

Piazze forti marittime e fortezze costiere dove sono istituiti di difesa.

Nelle piazze forti marittime di Spezia, Maddalena, Taranto, Brindisi e Venezia e nelle fortezze costiere di Gaeta e Messina sono permanentemente istituiti dei comandi di difesa marittima.

Analoghi comandi potranno eventualmente essere stabiliti in altre località quando le circostanze lo richiederanno.

Dipendenza del comando della difesa.

Il comando della difesa marittima, per tutto ciò che riguarda la sistemazione e l'organizzazione difensiva della piazza è dipendente dal comando di questa, sia esso esercitato da ufficiale del R. esercito o della R. marina. La sua dipendenza per l'esercizio d'ogni altra funzione, è determinata dal regolamento per l'applicazione dell'ordinamento delle difese marittime.

Attribuzioni della difesa marittima.

Alla difesa marittima competono la predisposizione, l'organizzazione e l'approntamento di tutti i servizi di pertinenza della marina, che si riferiscono alla vigilanza, sicurezza e protezione dei sorgitori della piazza, dei loro accessi e delle loro adiacenze immediate, nel raggio d'azione della piazza stessa.

In dipendenza di tali attribuzioni i servizi della difesa marittima possono riassumersi nei seguenti:

a) sbarramenti con armi subacque (torpedini e gineti);

b) batterie lanciasiluri fisse galleggianti;

c) costruzioni dei passi;

d) dragaggio di torpedini;

e) batterie di cannoni armate con personale della R. Marina;

f) stazioni fotoelettriche fisse e mobili;

g) stazioni di riconoscimento e visita di navi all'approdo, servizio di pilotaggio;

h) comunicazioni telegrafiche e telefoniche di carattere esclusivamente militare, per le opere dipendenti dalla difesa stessa;

i) difesa mobile (navi di uso locale, pontoni, rimorchiatori barche armate, ecc.).

k) vigilanza e protezione costiera nella zona compresa nel raggio d'azione della piazza;

l) vigilanza esterna dei depositi di combustibili, di munizioni, o di altro materiale da guerra; nonchè tutti i servizi accessori per la preparazione e manutenzione del materiale delle opere e dei servizi suddetti cioè: galleggianti, depositi, armi e munizioni, stazioni telemetriche, stazioni di accensione per sbarramenti ed osservazione, caserme, officine, ecc. assegnati alla difesa;

m) protezione e difesa delle opere, fabbricati e depositi della R. marina contro le offese aeree.

Nelle piazze marittime fuori delle sedi dipartimentali, la responsabilità ed amministrazione dei depositi di viveri, carbone, nafta, materie grasse, ecc., e il servizio di rifornimento sono di pertinenza della difesa marittima.

Il comando della difesa marittima di Messina, ha inoltre, alla sua dipendenza la 3ª zona semaforica, e, in tempo di pace, la responsabilità e l'amministrazione dei servizi logistici di Augusta, mentre quest'ultimo ufficio di porto disimpegnerà la sola parte contabile, giusta il regolamento delle direzioni dei lavori.

Corsi d'istruzione presso le difese.

Spetta inoltre alle difese all'uopo designate lo svolgimento dei corsi per formare i cannonieri costieri, semaforisti, i telemetristi, i piloti nelle sedi dipartimentali ed i radiotelegrafisti, come pure eseguire le esercitazioni periodiche dei palombari e dei minatori destinati a terra od imbarcati sulle navi presenti nella piazza, e approntare la spedizione per soccorsi ai sommergibili.

Navi e torpediniere aggregate alle difese.

Alle difese marittime sono aggregate navi, barche dragamine, pontoni armati ed altri galleggianti speciali per i servizi di guerra stabiliti dai rispettivi piani di difesa.

Quelle tra le navi e galleggianti che sono compresi nel quadro del R. naviglio e che costituiscono le difese mobili, hanno equipaggio a parte e sono considerati, per gli effetti amministrativi, nella posizione di disponibilità, armamento ridotto o di riserva. Gli altri galleggianti, navi e torpediniere radiate dal quadro del R. naviglio sono considerate come stazioni di difesa, ed il personale per equipaggiarle, stabilito con tabelle speciali, è compreso tra quello assegnato alle difese marittime.

L'assegnazione alle diverse difese dei galleggianti in parola è, in massima, fissata e stabilita dal Ministero.

Le eventuali variazioni saranno apportate a seconda delle necessità, dal Ministero stesso, dietro proposta della Commissione di difesa.

Comandante della difesa.

Il comandante della difesa marittima di una piazza è nominato con R. Decreto.

A lui incombono, oltre ai doveri di capo di corpo, quelli stabiliti dal regolamento per le piazze marittime e da quello per le fortezze in tempo di pace.

E' membro della Commissione di difesa della piazza.

Il comandante della difesa marittima.

Al comando della difesa marittima è destinato un uff. sup. di vascello dello stato maggiore generale della R. marina, di grado corrispondente all'importanza della piazza e alle funzioni che, nel complesso difensivo di essa, vi esercita la marina da guerra.

Egli assume il titolo di comandante della difesa marittima ed è nominato, a tale carica, con decreto Reale.

Nelle piazze marittime ove non ha sede permanente il comando della difesa marittima, l'ufficiale destinato ad assumere tale comando in tempo di guerra è designato nei quadri di mobilitazione.

Dipendenza del comandante della difesa.

Nelle piazze marittime che sono sede di comando in capo di dipartimento o di comando militare marittimo, il comandante della difesa marittima dipende, per ogni sua funzione, dal rispettivo comandante in capo di dipartimento o comandante militare marittimo.

Il comandante della difesa marittima di Brindisi ha la identica dipendenza verso il comandante del dipartimento marittimo di Taranto.

Il comandante della difesa marittima di Gaeta dipende:

a) dal comandante del X corpo d'armata, per quanto ha attinenza alla difesa del tratto di costa sottoposto alla sua giurisdizione;

b) direttamente dal comandante della fortezza costiera, nei riguardi della difesa della piazza;

c) direttamente dal Ministero della marina, sia per quanto si riferisce all'approntamento della difesa marittima ed ai servizi della flotta, sia per quanto si riferisce all'esercizio delle sue funzioni amministrative e disciplinari, salvo, a quest'ultimo riguardo, il disposto delle precedenti lettere a) e b).

Il comandante della difesa marittima di Messina dipende:

a) direttamente dal XII. corpo d'armata per quanto ha attinenza alla difesa della Sicilia ed isole circostanti;

b) direttamente dal comandante della fortezza costiera di Messina, nei riguardi della difesa della piazza;

c) direttamente dal Ministero della marina, sia per quanto si riferisce all'approntamento della difesa marittima ed ai servizi della flotta sia per quanto si riferisce all'esercizio delle sue funzioni amministrative e disciplinari, salvo, a quest'ultimo riguardo, il disposto delle precedenti lettere a) e b).

Attribuzioni del comandante della difesa.

Il comandante della difesa marittima è capo di corpo, ed ha perciò le attribuzioni e i doveri inerenti a tale qualità.

E' membro della Commissione di difesa, e nella piazza di Spezia è membro straordinario della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra. Oltre ai doveri generali derivantigli dall'essere capo di corpo, ha anche quelli stabiliti dal « Regolamento delle fortezze in tempo di pace » e da quello per le piazze marittime.

Nei riguardi disciplinari e amministrativi ha funzioni e prerogative analoghe a quelle di comandante di nave di egual grado.

Valgono quindi le disposizioni contenute nel « Regolamento per il servizio di bordo » relative al comandante di nave, in quanto esse sono applicabili allo speciale servizio delle difese.

Nelle piazze forti marittime fuori le sedi di dipartimento o di comando militare marittimo, nelle quali esistono magazzini di rifornimento, il comandante della difesa sovraintende al loro funzionamento.

Il comandante della difesa è pure direttamente responsabile del funzionamento di tutti i servizi della difesa marittima.

Restituzione del saluto alle piazze

Nelle sedi di comando di dipartimento marittimo o di comando militare marittimo, a Gaeta, a Messina ed a Brindisi una batteria appositamente designata dalla difesa marittima ha l'obbligo della restituzione del saluto alle piazze.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 28 reca:

LEGGI E DECRETI.

Decr.-Legge Luogot. col quale viene aumentato di L. 30.000 il limite massimo dell'annualità per pensioni da concedersi nell'esercizio finan. 1914-915 in seguito a collocamento a riposo di autorità di funzionari dipendenti dal Min. dell'Interno.

Decr.-Legge Luogot. col quale dal fondo di riserva dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercis. fian. 1915-915, è autorizzata una prelevazione di L. 175.000 per servizi dell'istruzione elementare e popolare.

Decr.-Legge Luogoten. col quale è autorizzata l'assegnazione di L. 206.000 per l'acquisto di un immobile ad uso di sede del R. Consolato in Scutari d'Albania.

Decr.-Legge Luogot. concernente saldi di spese residue del bilancio dell'azienda del Demanio forestale di Stato per l'eser. finan. 1914-915.

R. D. col quale l'amministrazione delle scuole elementari popolari di 78 Comuni della Provincia di Alessandria è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Decr. Luogoten. col quale il Ministro della marina è autorizzato a nominare, temporaneamente, ufficiali di complemento del corpo sanitario militare marittimo laureati in medicina e chirurgia.

Decr. Luogot. col quale viene istituita temporaneamente una speciale categoria di « Aspiranti del genio navale ».

Decr. Luogot. per la riduzione di tariffe per i trasporti di frumento, grano turco e rispettive farine.

R.D. che proroga i poteri dei Comm. Regio per il Sindacato peschereccio tirreno-jonico.

Decr. Min. che autorizza la fabbricazione e l'emissione di biglietti del Banco di Sicilia.

NEI MINISTERI.

Ministero di Agricoltura Industria e Commercio. Relazione della Commissione giudicatrice dei concorsi a premi fra le Casse agrarie e fra i Consorzi e le Società agrarie della Sicilia.

Min. della Guerra. Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 28. — Alle migliaia di letti che Milano con patriottica sollecitudine e pietà previdente è andata approntando per accogliervi i soldati combattenti - feriti o convalescenti - si sono venuti ad aggiungere ieri 120 letti del Pio Istituto di Santa Corona che imponendosi non lieve sacrificio finanziario ha predisposto all'uopo nei locali delle sue ambulanze un vero ed organico ospedale sussidiario, con servizi particolarmente adatti alle specialità otorinolaringoiatriche e delle ferite alle mascelle.

La nuova unità ospedaliera ha raccordo con la linea tranviaria che passa sul fronte di Porta Vittoria.

Ieri il nuovo ospedale è stato visitato dal colonnello medico Gambino direttore degli Ospedali Militari di Lombardia, dal senatore Ponti, dell'avv. Picozzi e da altri membri del Comitato cittadino di assistenza, da giornalisti e da signore della Croce Rossa e di altre istituzioni filantropiche, che manifestarono le loro gradevoli impressioni all'avv. Sarfatti presid. e agli altri membri del Consiglio di Santa Corona che ha voluto concorrere con tanta intelligente larghezza agli apprestamenti civili di Milano in quest'ora di sforzo nazionale per la salvezza e la grandezza della Patria.

(S) **Torino**, 28. — Coll'intervento delle rappresentanze municipali di Cuneo, Saluzzo e di molti altri comuni della Provincia, è stata ieri inaugurata la nuova tranvia Barge-Revello.

L'on. Peano ha pronunziato un applauditissimo discorso inneggiante al valore dei nostri soldati ed alle fortune della Patria.

La cerimonia, alla quale ha partecipato anche il vescovo che ha benedetto la nuova linea, si è chiusa con una dimostrazione di concordia di tutti i partiti e di alto patriottismo.

Morbegno 28. — Stamane ha avuto luogo la consegna della bandiera di combattimento, offerta da un Comitato di signore, al battaglione dei volontari alpini della Valtellina, che a giorni partirà per il fronte.

Alla cerimonia erano presenti la rappresentanza locale del Comando del 5° alpini e gli ufficiali appartenenti al corpo. Furono pronunciati patriottici discorsi dalla madrina della bandiera sig. M. Gualtieroni, dal avv. Cantelli per la Presidenza dei volontari e da vari ufficiali.

Brescia, 28. — Stamane per lo straripamento del fiume Garza sono stati allagati i sotterranei e i piani terreni delle case tantochè i pompieri sono dovuti accorrere in più punti a prestare soccorso. Le acque dello stesso Garza hanno inondato il piazzale dell'antica barriera daziaria e le vie V. Emanuele e C. Alberto dove l'acqua ha raggiunto 70 cm. di altezza. Il canale Naviglio Grande ha pure straripato allagando Botticino Sera, Botticino Mattina e S. Eufemia della Fonte.

Milano, 28. — Si è tenuta un'importantissima adunanza delle Società che hanno aderito alla campagna contro le pubblicazioni oscene promossa dall'associazione milanese « *Per la Scuola*.

Venne approvata all'unanimità la lettera al Sindaco di Milano, con la quale ricordando il disegno di legge di Luigi Luzzatti, e gli art. 1 e 2 della Convenzione di Parigi si chiede sia imposta dall'Autorità comunale una clausola nei contratti colle edicole e in tutti gli altri contratti relativi alla *réclame* pubblica, con cui sia ad essa riservato il diritto di rescinderli, quando libri, periodici, stampe, cartoline offerte od esposte offendano, sempre a giudizio della stessa Autorità municipale, la pubblica moralità, e ciò per restringere sempre più un commercio così deplorato e pericoloso nei riguardi degli alunni delle nostre scuole.

Italia Centrale

Salsomaggiore, 28. — La commissione giudicatrice del concorso per la costruzione della Cattedrale, presieduta dall'ing. G. Ferrini dopo un accurato esame dei progetti esposti nel concorso di secondo grado, assegnava ad unanimità di voti il primo premio al progetto contrassegnato col motto *Pax* dell'architetto Giulio U. Arata.

Il progetto immaginario dell'Arata è una costruzione di carattere medioevale modernizzata; ha la pianta a croce latina col santuario sopra elevato per dar posto ad un'ampia cripta. Sull'incrocio della nave longitudinale col braccio trasversale si eleva la cupola composta di quattro semicupole, rivestite di mosaici che aiutano a sostenere la cupola centrale.

Firenze, 28. — Ieri S.E. Giovanni Rosadi, accompagnato dall'avv. Orvieto e dai membri del Comitato, si è recato a visitare i vari locali dove sono ricoverati i profughi delle terre irredente. L'on. Rosadi nella non breve visita volle rendersi esatto conto di tutto; interrogò i profughi assicurandoli che nei limiti del possibile, ogni loro desiderio sarebbe stato esaudito. Volle essere poi informato di tutto il movimento avuto in questi quattro giorni dei provvedimenti presi e di quelli che si intendono prendere.

Pescia, 28. — Il nostro Vescovo ha offerto alle Autorità militari i locali del Seminario perchè vengano adibiti ad ospedale per i combattenti.

L'atto generoso del Vescovo è stato apprezzato dal comandante la Divisione di Livorno e dal Prefetto che hanno scritto a S.E. una nobilissima lettera di ringraziamento.

Ravenna, 28. — Il nostro Comitato femminile ha inviato al Comando del Corpo d'Armata di Bologna 3150 maschere antiasfissianti.

— Lo stesso Comitato ha posto in vendita le ventoline tricolori che hanno incontrato il favore della cittadinanza, la quale con munifica larghezza ha risposto agli inviti gentili delle signore del Comitato.

Portoferraio, 28. — Organizzata dal Comitato prorichiamati ieri ebbe luogo una manifestazione patriottica alla quale intervennero circa cinquemila persone dei Comuni elbani. Parlarono l'on. D. Caesato, l'avv. Alberto Ugo, il prof. Martini e il sig. Zuccagni suscitando il più grande entusiasmo.

Firenze, 28. — Un'importante esperimento è stato fatto dal chimico dott. F. Celli nell'ospedale di S. Maria Nuova. Si tratta di una maschera per neutralizzare i gas asfissianti. Il dott. Celli è partito dal principio che sia necessaria una maschera che protegga completamente la faccia anche dalle sostanze neutralizzanti le quali danneggiano la pelle e la mucosa del naso, e che nell'uso sia della massima praticità. Per questo il Celli ha pensato di utilizzare al riguardo la fondina della rivoltella risolvendo così il problema per gli ufficiali di tutti i reggimenti e per i soldati muniti di quell'arma ripromettendosi di studiare il mezzo di rendere il sistema adatto anche per la fanteria.

Ancona, 28. — Quantunque da vari giorni imperversi un temporale su tutto il litorale marchigiano le campagne non sono state danneggiate e il raccolto è promettente.

— Il tribunale di guerra presieduto dal colonnello dei carabinieri Treni, ha condannato a tre mesi di reclusione il parroco don Giacomelli, imputato di propaganda antimilitarista fra i soldati partenti per la guerra.

Italia Meridionale

Trani, 28. — Nella vicina Spinazzola le pioggie torrenziali di questi giorni hanno cagionato danni gravissimi alle nostre campagne che sono state inondate distruggendo così il raccolto dei cereali.

Anche molte case sono state allagate. Una donna; rimasta isolata in una capanna, ove si era rifugiata, è stata seppellita da una frana.

Napoli, 28. — Sotto la presidenza del Sindaco si è riunito il Consiglio Direttivo del Comitato di organizzazione civile. E' stato deliberato, fra l'altro, l'assunzione di rilevanti forniture militari che daranno lavoro a numerose famiglie. Per la organizzazione di siffatto lavoro si è dato ampio mandato al sig. Dario Ascarelli, deliberandosi l'erogazione di un fondo di lire ventimila per le spese d'impianto e per il pagamento della mano d'opera relativa.

Foggia, 28. — Mons. Bella, vescovo della nostra diocesi ha diretto al clero e al popolo una nobilissima pastorale dal titolo: *Il nostro dovere*.

« I poteri responsabili – dice il Vescovo – hanno dopo lungo studio, deciso che dignità ed interessi nazionali più non potevano ottenersi se non scendendo in campo aperto, con le spade sguainate, e noi cattolici, in forza dei nostri principi obbedendo a quanto l'autorità comanda, abbiamo risposto: *pronti, siam qui!*

Torre Annunziata, 28 — E' stato sequestrato, per ordine del Ministero, il piroscafo tedesco - *Italia* ancorato nel nostro porto fin dallo scoppio delle ostilità. Il capitano e il macchinista, che avevano ordine di lasciare l'Italia entro due giorni, sono partiti e il piroscafo farà rotta per Napoli.

Sul piroscafo gravano due sequestri conservativi uno di ventimila e uno di sessanta mila lire da parte di due Ditte napoletane per insoddisfatti pagamenti da parte dell'autore.

(S) **Campobasso,** 28. Questa mattina, dopo discorsi altamente patriottici degli on. Pietravalle e Cimorelli, il Consiglio Provinciale ha deliberato di erogare a favore delle famiglie dei richiamati lire centomila.

Poscia l'on. sen. Francesco D'Ovidio ha tenuto al Teatro una elevata applaudita conferenza a beneficio del Comitato Civile, sul tema: « Bonghi nemico della Triplice Alleanza » rilevando che in numerosi scritti Bonghi ha brani di prosa profetica sulla condotta della Germania e sulla inevitabile guerra attuale. L'oratore ha esaltato l'opera del Ministero Salandra-Sonnino ed ha messo in evidenza il nobile risveglio nazionale ed ha inneggiato all'unione del popolo e del Re.

Isole

Siracusa, 28. — La società fra i marinai, ha deliberato la seguente ordinanza a tutti i soci, capitani e marinai:

1. Aumentare il numero dei salvagenti;

2. Tenere sempre pronte delle imbarcazioni con abbondanti provviste di viveri.

3. Fornire ogni imbarcazione di una cassetta di medicinali e di tutto quanto possa occorrere per le prime e più urgenti cure ai feriti.

4. Vigilare giorno e notte lo specchio di mare della zona di Siracusa e raccogliere i galleggianti per accertarsi della loro provenienza o struttura; e seconda i casi ad avvertirne il semaforo o le autorità marittime più vicine.

5. Contribuire nella misura delle proprie risorse a tutte quelle opere che potrebbero per avventura essere richieste da navi italiane o delle nostre alleate che approdassero nel porto di Siracusa per ragioni di sorveglianza, di tattica o per altri motivi.

Caltanissetta, 28. — Per la chiusura della miniera di Trabia avvenuta in seguito a un incendio sviluppatosi ieri sulla miniera per cause ancora sconosciute oltre mille operai restano disoccupati.

Provincia Romana

Civitavecchia, 28. — Per iniziativa di questi insegnanti comunali ha avuto luogo la simpatica festa del fiore a beneficio dei locali Comitati della Croce Rossa e di assistenza civile. La festa ha avuto un esito felicissimo e l'incasso è stato rilevante.

Albano, 28. — E' avvenuta la fusione dei due Comitati di mobilitazione civile - il cittadino e il cattolico - che hanno iniziato una pubblica sottoscrizione per cui i firmatori si obbligano a versare al Comitato una quota mensile per tutta la durata della guerra. La cittadinanza con nobile slancio risponde all'appello. Appena si conoscerà la cifra che il Comitato potrà disporre mensilmente, si provvederà ai sussidi alle famiglie bisognose e all'istituzione degli asili pei figli dei richiamati.

Tivoli, 28 — Le cucine economiche funzionano regolarmente con grande vantaggio di numerose famiglie bisognose. Per il regolare funzionamento amministrativo è stata nominata una Commissione di sei revisori.

Piccole note agrarie

STATO DELLE VIGNE E MERCATO DEI VINI

La Direzione Generale dell'Agricoltura comunica:

La peronospora ha continuato a svilupparsi nella generalità dei vigneti italiani. I trattamenti cuprici, anche perchè ostacolati dalle frequenti pioggie, non sono stati sufficienti ad arrestarla, mentre la stagione ha continuato a svolgersi oltremodo favorevole alla propagazione del parassita.

Non è possibile per ora calcolare, con sufficiente approssimazione, l'entità dei danni complessivi prodotti; è certo però che essi sono gravi.

Sono continuate pure le grandinate, una delle quali ha recato gravi danni nella regione etula.

***

Le richieste dei vini sono dovunque aumentate ma gli affari non sono stati sempre molto attivi perchè i produttori sperano in ulteriori miglioramenti dei prezzi.

Questi sono sempre in sensibile progresso ed hanno raggiunto un aumento di 4 o 5 lire per ettolitro in confronto alle quotazioni del mese scorso.

Attualmente sono segnalati i prezzi seguenti:

Piemonte: rossi comuni da lire 31 a 30; **Forlivese:** rossi e bianchi da lire 22 a 25; **Ravennate:** id. id. da lire 20 a 22½ **Marche:** id. id. da lire 29 a 34½; **Vittoria:** id. id. a lire 25; **Sardegna:** Campidano rossi da lire 25 a 30 per ettolitro.

Molto ricercati sono i vini rossi di primaria qualità delle Puglie e della Sicilia; quelli della regione etnea si quotano fino a lire 1.80 il grado ettolitro, e quelli pugliesi si vendono da lire 2.30 a 2.80 per la stessa unità.

La quantità disponibile di questi vini è peraltro molto limitata.

Il mercato del caucciù

L'*Economiste Français* pubblica uno studio di grande attualità intorno al commercio del caucciù durante l'attuale periodo di guerra.

Riuscirà interessante una sintesi dell'articolo corredato di cifre anche troppo eloquenti.

Il caucciù ha preso un posto notevole nel ramo commerciale e la guerra ha scoperto qualcuna delle invenzioni nelle quali esso è necessario. E' ben naturale quindi che questo prodotto attiri come tanti altri l'attenzione durante lo svolgimento dell'attuale conflitto europeo. Le nazioni belligeranti si sono preoccupate di assicurarsi delle provvigioni e di privarne nel miglior modo possibile i nemici.

Del resto, all'infuori delle nazioni belligeranti vi sono dei paesi come gli Stati Uniti che hanno visto in seguito a misure prese in Inghilterra e in Francia; le condizioni delle loro provviste cambiarsi profondamente. Cerchiamo di esaminare come in condizioni eccezionali si è comportato il mercato di caucciù.

Prima della guerra il mercato del caucciù era nel marasma. Dopo di essere stato molto largo negli anni precedenti, aveva subito durante il 1914 un indebolimento dal quale però si è rifatto durante i sei mesi dell'annata in corso. Se noi prendiamo il massimo e il minimo dei prezzi mensili della migliore qualità del caucciù, la *Fine hard Para*, sul mercato di Londra; non troviamo i seguenti cambiamenti (si tratta del prezzo della libbra inglese che è uguale a 453 grammi, lo *shilling* (scellino) vale L. 1,25 e il *penny* poco più di dieci centesimi).

	Massimo	Minimo
Gennaio	3 sc. 2½ d.	3 sc. 2½ d.
Febbraio	3 » 2½ »	3 » 0½ »
Marzo	3 » 0½ »	2 » 11 3/4 »
Aprile	3 » 0½ »	2 » 11½ »
Maggio	2 » 11½ »	2 » 9½ »
Giugno	2 » 10 »	2 » 9½ »

Questi prezzi erano mediocri perchè nel 1912, anno in cui una notevole tassa era stata registrata la stessa specie del caucciù costava 4 scellini 6½ d. in gennaio 5 scellini 2½ d. in agosto.

I progressi considerevoli della produzione delle Società delle piantagioni minacciando il mercato di quantità superiore ai bisogni della consumazione avevano prodotto un regresso che accentuava ancora un po' come si vede alla fine del 1° semestre 1914, l'industria essendo essa stessa poco attiva in seguito ai momenti critici politici in cui si trovava l'Europa. E' in queste condizioni che scoppiò la guerra ed ecco i prezzi praticati nel 2° semestre.

	Massimo	Minimo
Luglio	2 sc. 11¼ d.	2 sc. 9½ d.
Agosto	3 » 1 »	2 » 10 »
Settembre	2 » 10½ »	2 » 8 »
Settembre	2 » 10½ »	2 » 8 »
Ottobre	2 » 10 »	2 » 6¼ »
Novembre	2 » 8½ »	2 » 6 »
Dicembre	2 » 10 3/4 »	2 » 8½ »

La guerra non è scoppiata che in agosto e durante questo mese i prezzi sono stati più stabili che quelli di luglio, ma il movimento non s'è accentuato e si sono nel mese seguente registrati dei prezzi che si possono desumere dalla seguente tabella.

Accanto ai prezzi del *Fine hard Para;* conviene citare quelli del caucciù di piantagione essendo nota l'importanza che ha acquistato sul mercato.

1914	Massimo	Minimo
Gennaio	2 sc. 6½ d.	2 sc. 2 3/4 d.
Febbraio	2 » 7 »	2 » 4 »
Marzo	2 » 7 3/4 »	2 » 3 3/4 »
Aprile	2 » 11½ »	2 » 6½ »
Maggio	2 » 8 »	2 » 3¼ »
Giugno	2 » 4 3/4 »	2 » 2 3/4 »
Luglio	2 » 3 »	2 »
Agosto	2 » 3 »	2 »
Settembre	2 » 2½ »	2 »
Ottobre	2 » 2 3/4 »	2 » 1 »
Novembre	2 » 6 »	2 » 1 »
Dicembre	2 » 2 »	1 » 1 3/4 »

Vediamo ora, come i prezzi si sono comportati durante il 1° semestre 1915 sul mercato di Londra.

	Fine gennaio	10 marzo	30 aprile
Fine hard Para	2 6½	2 6¼	2 6 3/4
Piantagioni	2 2	2 4 1/8	2 4¼
	6 maggio	10 maggio	1 giugno
Fine hard Para	2 6	2 7¼	2 7½
Piantagioni	2 3¼	2 6 1/8	2 4 3/4

I corsi si modificano poco e restano più tosto deboli; si nota tuttavia una tendenza un poco più stabile in maggio e in giugno. Agli ultimi corsi riportati sopra, il kg. di fine hard Para risalisce circa L. 6.60. Non è senza interesse ricordare che nell'aprile 1910 un kg. della stessa specie di caucciù costava L. 34.50 e che alla fine dello stesso anno era costato L. 21.30.

Contrariamente a ciò che è avvenuto per altri prodotti la guerra non ha dato un colpo al prezzo del caucciù e pertanto, come abbiamo detto, la guerra importa una grande consumazione di questa materia basta citare i pneumatici per automobili e le vesti di caucciù per rendersene conto.

La causa principale del ribasso registrato dal 1910 - ribasso che era diventato un problema oscillante per i paesi produttori di caucciù, il Brasile e l'Africa occidentale ed equatoriale fra gli altri - era lo sviluppo straordinario della produzione delle piantagioni di caucciù fatte in Oriente con gran parte dei capitali inglesi. Questo sviluppo s'è accentuato nel corso dell'anno 1914. Si valutano le esportazioni delle piantagioni di caucciù a più di 60.000 tonnellate contro circa 48.000 nel 1913, appena 30.000 nel 1912 in meno 15.000 tonnellate nel 1911 e meno di 2000 nel 1908.

Si giudica da queste cifre del progresso realizzato e su cui non è detta ancora l'ultima parola. Le piantagioni più considerevoli sono quelle della Malesia, del Ceylan e delle Indie inglesi La produzione delle prime è stata calcolata a 50.000 tonnellate in cifra tonda nel 1914, quella delle seconde a 15.000 tonnellate. Il caucciù di piantagione è in ragione del 60 e 65 % sulla quantità ricevuta dai primi consumatori del mondo. Questa quantità è valutata all'incirca di 120 mila tonnellate per certi paesi. Esso è certo superiore alle centomila tonnellate. Secondo una pubblicazione inglese *The World's Rubber Position* la produzione mondiale del 1914 è stata 120.380 tonnellate. Le esportazioni del Parà hanno subito una piccola riduzione nel 1913 esse sono state di 30.825 tonnellate in confronto alle 28.170 del Brasile e alle 8.655 del Perù.

Secondo una tavola fornita dal sig. Ranget le esportazioni del Parà sono specificate nel seguente prospetto:

1913	39.370	tonnellate (di cui 9.620 del Perù).
1912	42.410	» » 8.310 »
1911	37.730	» » 6.040 »
1910	38.200	» » 8.100 »

oltre al caucciù delle Piantagioni del Brasile, e del Perù vi sono molti paesi che lo producono come il Congo l'Africa francese e altri per una quantità di circa 13.000 tonnellate. Le ragioni del ribasso di prezzo del caucciù durante il 1914 si deve ricercare nel fatto della sopravvenuta crisi politica che ha prodotto la conseguente crisi commerciale. Il *Financial Times* riferisce che l'industria del caucciù nelle Indie neerlandesi è tornata alle condizioni più normali e fra le cause che hanno prodotto questo ritorno metto l'accordo intervenuto dopo ripetuti negoziati fra Giava, Sumatra e l'Europa, secondo il quale delle tratte di tre mesi ed anche in casi eccezionali di sei mesi; sono accettate dalla maggioranza delle banche delle Indie purchè siano spiccate su firme conosciute in Europa.

Scienze e Lettere

PONTIFICIA ACCADEMIA ROMANA DEI NUOVI LINCEI

L'Accademia Pontificia dei Nuovi Lincei tenne domenica 20 corr. l'ultima seduta dell'anno accademico LXVIII nelle sale di sua residenza al Palazzo della Cancelleria, sotto la presidenza del Vice-Presidente prof. ing. P. Alibrandi.

Il socio ordinario P. G. Kaas presentò una sua Memoria intitolata: *Quelques notes sur la Sierra Nevada*. In essa l'A. espone alcuni dati di biologia, vegetale; di geodesia, di geologia, d'orografia, di sismologia, e d'archeologia preistorica, riferentisi a questa catena che contiene le più alte montagne della Penisola Iberica.

Il socio ordinario prof. D. G. Antonelli presentò una sua nota dal titolo: *Primo elenco di diatomee fossili mioceniche di Catanzaro*, nella quale è dato l'elenco di cinquantatrè forme finora studiate, di cui alcune forme specifiche e varietà nuove.

Il Socio ordinario can. prof. D. L. Galli parlò di un recente caso di fulminazione in Roma accompagnato da fenomeni singolari.

Il socio ordinario prof. P. G. Gianfranceschi parlò sulla teoria elettronica dei metalli, sul fenomeno Hall; e sul fenomeno Corbino; e su questi argomenti presentò una Nota.

Il Segretario prof. P. De Sanctis; da parte del socio ordinario dott. L. Gabelli presentò una Memoria: *Studio generale sulla Oreinese, ed importanza di questa nella filogenesi delle Angiosperme.*

Il socio ordinario prof. ing. P. Alibrandi presentò in omaggio una sua pubblicazione: *Sul regime delle sorgenti.*

Il Segretario presentò quindi le seguenti pubblicazioni inviate da soci ordinari: Carrara B.: *Il Darwinismo è morto o vive ancora* . Lemoine G.: *Emile Amagat* e da parte del prof. Agamennone una pubblicazione dal titolo: *Velocità di propagazione del terremoto marsicano del 13 gennaio 1915.*

Il prof. De Sanctis partecipò che il Comitato Accademico ha offerto alla Università Cattolica di Lovanio di sostituire quelle tra le pubblicazioni arretrate dei Nuovi Lincei già possedute dalla detta Università, e che fossero andate distrutte a cagione della guerra europea.

Dopo la seduta pubblica; l'Accademia si riunì in seduta segreta, ed approvò l'invio degli Atti e Memorie alla Biblioteca della R. Scuola d'Applicazione per gli Ingegneri di Roma.

Infine, fu preannunciata la candidatura di un nuovo socio corrispondente.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — A Verona è stata esumata; con immenso successo, una vecchia commedia, di Teobaldo Ciconi, l'autore di *Troppo tardi*, intitolata *La vittoria di Solferino.*

Novità, Varietà, Aneddoti

LO STOMACO DI UN MAMMOUTH.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Mangin ha annunziato che il signor Fernand Camus ha trovato dei muschi nello stomaco di un mammouth che i ghiacci siberiani conservarono durante migliaia di anni e i cui organi sono stati testè sottoposti alla dissezione.

Il signor Camus ha distinto in quello stomaco gigantesco tre specie differenti di muschi, che il mammouth non aveva ancora digerito quando trapassò in seguito a qualche cataclisma.

Si può dunque concluderne che la flora siberiana dell'epoca remota nella quale viveva il mammouth era la stessa di quella di oggi.

LA NOBILTA' INGLESE ALLA GUERRA.

Centosettantasette Pari di Inghilterra si trovano ora sul fronte. Fra questi si contano; 8 duchi, 10 marchesi, 61 conti, 22 visconti, e 76 baroni.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

MARTEDI' 29 Giugno 1915 — Ss. Pietro e Paolo
Leva il sole alle 4 38 — Tramonta alle 7,47
Leva la luna alle 9.54 s. – Tramonta alle 5.54 m.
L'Ave Maria suona alle 8 1/4

Sciarada.

Primo gli altri l'*intier* per eccellenza;
Anzi gli è fatto apposta a quello scopo,
Ma molti ne fan senza.

Spiegazione del giuoco precedente
Ma-Tirolo-gio — MARTIROLOGIO

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 15 giugno
Nati 38
Morti 27, dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Di Tramo Giovanni fu Giuseppe 32 Pericle contadino.
Grasjacqua Teresa di Pietro 24 Roma nub.
Lisi Paolo fu Francesco 56 Roma facchino ved.
Andrea Ugo di Alberto 11 Lese dei Marsi cerdos.
Cioldi Costanza fu Giuseppe 28 Frascati con Betel.
Fortani Emilia fu Emidio 70 Zagarolo ved. Bandinelli.
Carsaulla Ercole fu Domenico 17 Bolsenaas.
Tamburri Pasqualina di Gaetano 77 Atri poss. con. Vaisala.
Purificato Antonio fu Domenico 42 Fertale negoz. ed.
Argelini Francesco di Giuseppe Castelnuovo Garfagnana.
Poschioll Carolina fu Antonio 58 Firenze nub.
Martinelli Elisa fu Pietro 30 Sciacola con. Tombolesi.
Rigasti Guido fu Carlo 87 Roma poss. con.
Varrelli Giustino fu Francesco 70 Casal Monferr. prof. celibe
Fusaro Prospero fu Donato 56 Roma commerciante con.

Nati e morti denunziati il 16 giugno.
Nati 38
Morti 29 dei quali 16 sotto i 7 anni.

MORTI.

Marcocia Vincenzo fu Liberato 30 Avezzano
Campagnoli Luigi fu Vincenzo 40 Roccapali con. Pavitta
Andreozzi Anna fu Giacomo 16 Roma sarta nub.
Putzumos Anna fu Giorgio 68 Roma nub.
Mattea Giovanna fu Antonio 64 Marsiglia religiosa nub.
Capolagli Aurelia fu Pietro 72 Fiasomboron ved. Gai.
Ricotti Gaetano fu Francesco 70 Arona (P.) negoziante con.
De Ilia Antonio di Giuseppe 75 Fiorinno (Sassari) calzolaio ed
Ruggeri Domenico fu Antonio 63 Palestrina.
Palombi Fortunata fu Giuseppe 53 Poggibonsi ved. Angelici.
Corsana Loreta fu Vincenzo 48 Sezzola Marsicana con Tortora.
Taggi Francesco fu Maddino 57 Spergola pensionato con.
Proietti Luigi di Giuseppe 38 Frattra commesso ed.

Nati e morti denunziati il 17 giugno.
Nati 29
Morti 10 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Galluzzi Rosa fu Domenicantonio Cosenza ved Carnabuci.
Mangi Antonietta fu Ignazio 91 Anagni ved.
Volpi Cesare di Augusto 39 Roma macellaio ed.
Bacchi Filomena fu Antonio 56 Capistrello ved. Mancinelli.
Valenti Pietro fu Valentino 63 Accumoli commesso ved.
Graziani Angela fu Benedetto 48 Trevi del Lazio con. D'Angeli.
Di Pietrantonio Rocco fu Carlo 67 Orsogna commerciante con.
Gambini Maddalena fu Giuseppe 61 Montegallo ved. Rosetti.
Fischioni Amelia fu Luigi 63 Roma con. Capitani.
Donnini Maria fu Salvatore 61 Cave religiosa nub.

Nati e morti denunziati il 18 giugno.
Nati 44
Morti 23 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Mancinelli Fortunato fu Nicola 64 Roma muratore.
Balsamo Alessandro di Enrico 45 Roma sellaio con.
Natale Domenico di Salvatore 17 Vetralla nub.
Carbone Giuseppe fu Dante 36 Catania macchinista.
Sciarra Angelo fu Francesco 67 Atri con.
Di Stefano Antonio di Mario 22 Catania vendit. ambulante ed.
Mazzoni Olga fu Paolo 33 Roma ved Coppelli con Ferrari.
Grigioni Maria fu Crescenzo 73 ved. Brigamelli.
Pau Pietro fu Giovanni 24 Siniscola
Piccioni Alfredo fu Alessandro 37 Velletri facchino con.
Bellavita Maria di Mateo 21 Camerino nub.
Venuti Filippo fu Rodolfo 60 Roma pensionato con.

Nati e morti denunziati il 19 giugno.
Nati 43
Morti 34 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Cresterelli Natale fu Domenico 64 Campello sul Clitunno c man. ed
Albano Salvatore fu Giov. Battista 54 Montelepre pensionato con.
Rosati Tritone 25 (prov. Bari) soldato.
Rossi Pasquale fu Vincenzo 77 Roma calzolaio con.
Bottari Raffaele fu Bartolomeo 40 Avezzano.
Piombino Nicola fu Carlo 67 Troia falegname ved.
Roysand Abel fu Antonio 67 Nyons cameriere ed.
Trombetti Aldo fu Alessandro 52 Bologna Colonnello R. E. ed.
Squittieri Emma fu Angelo 38 Roma con. Mazzarini.
Feriozzi Giuseppe fu Angelo 66 Ascoli Piceno pensionato con.
Baronciani Amedeo fu Filippo 35 Rocca facchino ed.
Borghini Ettore fu Alfonso 29 Roma industriale con.
Doretti Carolina fu Ettore 40 Roma con. Baldassi.
Bianconi Giovanni Battista fu Giuseppe 67 Canzocato Piceno cont. emigrato.

Nati e morti denunziati il 20 giugno.
Nati 45
Morti 50 dei quali 30 sotto i 7 anni.

MORTI.

Trinchieri Giuseppe fu Lorenzo 87 S. Vito Romano
Segretti Centurione fu Eugenio 67 Barbarano pensionato ved.
Verdone Carla Maria di Rodolfo
Scaderoni Everardo di Costantino 57 S. Severino portiere con.
Palombi Filippo fu Dario 72 ved.
Amadei Giov. Battista fu Francesco 64 Borgovelino inabile.
De Bellis M. Giuseppe fu Angelo 60 Casulle.
Ventorini Lodovico fu Leandro 57 Firenze impiegato ed.
Pani Cristoforo fu Marino 46 Tivoli impiegato.
Boccoli Maddalena fu Luigi 84 Capranica con.
Pennacelli Francesco di Pietro 21 Piobbico bracciante ed.
Agostini Francesco fu Francesco 26 Moricone contadino ed.
Ovidi Pietro di Saverio 12 Roma scolaro.
Jacobini Pietro fu Placido 61 Bagnoli del Trigno vetturino con.
Fotarella Giuseppe di Luigi 38 Arsiliano
Brunasi Elvira di Marco 36 Roma con. Barilla.
Moschetti Clotilde fu Vincenzo 74 Roma merciaia ved. Ziriotti
Brianzi Ida 9 Civitavecchia.
D'Arcangeli Lea di Cesare 31 Roma con D'Alberto.
Scarabocci Natalina di Domenico 55 Roma con. Moretti.
Mati Maria fu Raffaele 50 Arezzo ved. Ciocialupi.
Fritelli Pasquale ignoto 67 Filello ved.
Boni Desiderata Lorenzina di Tommaso Giovanni 22 Capranica nubile.
Nicolai Elvira di Luigi 15 Spezia nub.
Cocola Natalina fu Giuseppe 76 Palestrina ved. Tassani.
Ceccacci Emilio fu Angelo 49 Cazzano Corbellara muratore con.
Gini Concetta fu Eugenio 65 Macerata ved. Sbarbaro.
Pellegrino Gabriele fu Giuseppe 77 Roma Vagerosa (Como) negoziante con.
Fontani Ettore fu Francesco 62 Trieste liberale con.
Anghelani Pierina di Giuseppe 3 Roma.

Sul campo d'onore cadeva da valoroso

Emilio Neuschüler

d'anni 19

Sottotenente di complemento Fanteria

Con animo straziato ne danno il doloroso annunzio i genitori Massimiliano e Mercedes Genesi; la sorella Rosetta; i nonni comm. Ignazio e Filippina Neuschuler; Rosa Costa vedova Genesi; gli zii Neuschuler, Costa, Peirano; i cugini e parenti tutti.

Torino – Roma – Genova — 24, 6, 915.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Pesaro - Intendenza di Finanza – 1. luglio appalto per lo all'ingrosso dei sali e tabacchi in Cagli.

Macomer - Municipio - 3 luglio – Costruzione edificio scolastico L. 171.503.

Bonifati - Municipio - 5 Luglio - Costruzione edificio comunale L. 46.216.

Bari - Genio Militare – 7 Luglio – Costruzione dei fabbricati della nuova polveriera di presidio di Bari in contrada S. Marco, per l'ammontare complessivo di L. 118,000. Cauzione L. 6650.

Cuneo – R. Prefettura – 8 luglio

Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 1° tronco di strada nazionale n. 30 compreso fra l'uscita dell'abitato di Mondovì ed il ponte a due luci sul Rio Bormida presso Bagnasco e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il novennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 197.574.12.

Cagliari – Intendenza di Finanza – 8 Luglio – Conferimento rivendite privative in San Sperate e Arbus.

Pieve d'Alpago – Municipio – 6 Luglio – Costruzione stradale L. 174 mila.

Roma – Municipio - 8 Luglio - Fornitura di fieno per il quantitativo previsto di quintali 6650. Idem di paglia per il quantitativo previsto di quintali 3100. Idem di avena per il quantitativo previsto di quintali 6150. in tre lotti.

Riccardoli – Municipio – 6 Luglio – Costruzione acquedotto L. 45.936.

Rocca Priora – Municipio – 8 Luglio Fornitura ghiaia pel quinquennio 1915-20 e manutenzione stradale.

Ministero Lavori Pubblici e Cuneo R. Prefettura – 9 luglio - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2° tronco di strada nazionale n. 32 compreso fra il ponte a due luci sul Rio Bormida presso Bagnasco e la metà del ponte sul Tanaro presso Nava e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il novennio 1° luglio 1915 precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921 L. 165.778.50.

Ministero Agricoltura – 11 Luglio – E' aperto in Roma, presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale dell'industria) il concorso al posto di insegnante di lingue straniere (francese e tedesco) nel R. Istituto industriale nazionale di Fermo.

Ministero Lavori Pubblici e Palermo – R. Prefettura – 12 Luglio – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale n. 73 da Palermo a Girgenti per Corleone e Bivona compreso fra la stazione ferroviaria di Corleone e la Sella Cantaberna e per conservare le opere d'arte che lo corredano durante il novennio 1° luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 169.769.25.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia
26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » – Sir. E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» » – Bombardamento di Belgrado.
1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » – I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano, Liegi.
» » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeri.
6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » – Liegi è occupata dai tedeschi.
» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia [redacted]
8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse
» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » – Rottura fra Francia ed Austria.
» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e dalla Francia all'Austria.
13 » – La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » – Nell'Adriatico viene affondato u piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » – Vittoria tedesca in Lorena.
22 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).
» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » – Battaglia di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
25 » – Presa di Namur.
» » – L'incrociatore tedesco *Magdeburg* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » – Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » – Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.
» » – Vittoria russa a Leopoli.
» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » – I russi occupano Leopoli.
12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi.
» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » – I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.
» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novemb Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cemme.
» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » – Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
6 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla coste inglese.
6 » – Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.
1 dicemb Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » – I serbi riprendono Belgrado.
16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915 – Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra
» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1.14 febb. – Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » – La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo – Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » – Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » – Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile – Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » – Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » – L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio – L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » – Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati, contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » – All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » – La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » – Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » – *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » – Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno – Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva, il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente, Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola
9 » – Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » – Si annunzia che gl'italiani presero da alcuni giorni Gradisca.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (28 giugno)

Lungo tutto il fronte nessun avvenimento importante.

In Carnia l'artiglieria da montagna, faticosamente trasportata su di un'alta vetta ha battuto con efficacia un accampamento nemico sul rovescio del Pal Piccolo.

Nel teatro delle operazioni imperversa il maltempo.

Si viene manifestando una certa attività per parte degli aeroplani nemici, che bombardano alcune delle posizioni da noi recentemente conquistate, generalmente però con scarso risultato.

Generale CADORNA.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE GERMANICA.

(S) **Basilea, 28** — Si ha da Berlino 27: Un comunicato ufficiale del Gran Quartier generale dice:

Fronte occidentale — L'artiglieria nemica piazzata a fianco della Cattedrale di Arras è stata bombardata da noi Un deposito di munizioni è saltato in aria.

Nell'Argonne, a nord-ovest di Vienne-le-Chateau, un elemento di trincea è stato preso d'assalto e mantenuto malgrado parecchi contrattacchi francesi

Sugli Hauts-de-Meuse, dopo aver fatto fallire in questi giorni i tentativi del nemico di rientrare in possesso del terreno che gli era stato strappato il 24 giugno dai due lati di una trincea, abbiamo ieri attaccato improvvisamente l'avversario sulla cresta situata immediatamente a sud-ovest di Epagnes Dopo un breve combattimento questa cresta è caduta nelle nostre mani Il nemico ha fatto sforzi durante tutta la notte per riprenderla; ma i suoi tentativi sono falliti.

Fronte orientale. — Nessun cambiamento importante.

Fronte sud-orientale. — Le truppe tedesche hanno preso d'assalto, dopo un violento combattimento, le colline della riva nord del Dnjester fra Bukaczowce (a nord ovest di Halicz) e Chodorow, ed hanno raggiunto nell'inseguimento la regione di Hoborow a metà strada tra Zurawno e Bobotyn.

Posizioni nemiche a nord-ovest di Rawaruska sono state prese dalle truppe dell'Annover. Abbiamo fatto 3300 prigionieri e preso parecchie mitragliatrici.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S.) **Parigi, 27** — Il comunicato delle 23 dice:

Sul fronte del nord e del centro non si segnala alcuna azione di fanteria, ma una lotta di artiglieria assai violenta, specialmente nel Belgio e nella regione a nord di Arras.

Nell'Argonne vi sono stati alcuni combattimenti di estensione molto limitata senza modificazione delle linee, nè da una parte, nè dall'altra.

Si conferma che i combattimenti del giorno 26 e della notte dal 26 al 27 alla trincea Calonne sono stati violentissimi giungendo fino ad una lotta corpo a corpo I Tedeschi hanno fatto uso di liquidi infiammati e sono arrivati sotto la protezione di nubi di fumo fino alla loro antica prima linea, ma sono stati respinti con gravi perdite. Noi conserviamo tutta l'antica prima linea tedesca e gli elementi della seconda linea che avevamo conquistato precedentemente.

— Ad est della grande trincea sulla cresta a sud del burrone di Sonvaux elementi di trincea di un forte di circa 120 metri occupati ieri sera dal nemico sono stati ripresi da noi nella notte ad eccezione di una trentina di metri.

La lotta di artiglieria è continuata oggi durante tutta la mattina in questa regione. Essa è stata egualmente vivace a nord di Flirey e sul nostro fronte di La Hale.

Un aeroplano tedesco ha lanciato due bombe su Saint Dié. Una donna è stata uccisa.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado, 28** — Durante gli ultimi tre giorni dalla loro occupazione di Leopoli i Russi hanno rilasciato almeno 22.000 passaporti, per un numero complessivo di circa 45.000 abitanti. L'esodo degli uomini fra i 15 ed i 50 anni è stato quasi completo.

I tecnici militari discutono la situazione.

Essi suppongono che l'obbiettivo dell'esercito del gen. Mackensen sia Brest-Litovsk via Hom-Vlodova da una parte e via Kowel dall'altra.

Il gen. Mackensen comanda le forze nemiche sul fiume Taneff, l'Arciduca Giuseppe Ferdinando quelle tra la Vistola ed il San, il gen. Boehm-Ermolli le forze che si trovano a Leopoli, il gen. Pflanzer quelle sul medio Dnjester ed il gen. Linsingen quelle nella regione sud-orientale del Dnjester verso la frontiera.

L'attività del nemico della regione di Opatow, a nord-ovest della confluenza della Vistola e del San, nonchè quella in Galizia a sud-est di Leopoli ha probabilmente per iscopo di prendere i Russi alle spalle sul Taneff e sul Dnjester.

(S.) **Pietrogrado, 27** — Comunicato dello Stato Maggiore:

Nella regione di Chavli, al di là del Niemen e del Narew non vi è stata alcuna modificazione.

Piccoli attacchi nemici su differenti settori di detti fronti sono stati respinti.

Sulla riva sinistra della Vistola il nemico ha portato nel combattimento grosse forze sul fronte Ozarow-Zawichost; tuttavia questa offensiva non ha avuto alcun successo nella giornata di ieri.

In Galizia le nostre truppe dopo una resistenza tenace sul fronte Bobrka-Zurawno ripiegano su Gnila Lipa.

— Nella regione di Bobrka durante contrattacchi, nel corso della giornata, abbiamo fatto 1600 prigionieri, tra cui 46 ufficiali, ed abbiamo preso due mitragliatrici.

FONTE AUSTRIACA.

(S.) **Basilea, 28** — Si ha da Vienna 27: Un comunicato ufficiale dice:

Dopo la disfatta presso e al sud di Leopoli, i Russi si sono ritirati con le forze principali in direzione est e si sono installati di nuovo con forze importanti sulle colline ad oriente di Davidowka, a oriente di Niklasow e presso Jaricawtary. Su questa fronte, in combattimenti che durarono vari giorni, le nostre truppe si sono impossessate delle posizioni della prima linea nemica. Esse s'avvicinarono alle principali posizioni nemiche fino a distanza d'assalto e finalmente penetrarono su varii punti di questa linea.

Nei settori di Bobrka e specialmente a sud di questa località l'avversario fu sloggiato da una parte della sua linea di difesa. Da stamani i Russi sono di nuovo in ritirata su tutto il fronte.

A nord di Zolkiew e anche a nord di Rawaruska il nemico cede terreno dinanzi alla pressione delle forze alleate.

Il combattimento continua sul corso superiore del Dnjester. Dopo un violento combattimento truppe tedesche hanno preso le colline vicino a Bukaczowce.

Calma in generale a valle di Halicz e sul fronte della Bessarabia.

Durante i combattimenti degli ultimi giorni dal 21 al 25 l'esercito del generale Bohem Ermolli ha fatto prigionieri settantuno ufficiali, 14.100 soldati e preso ventisei mitragliatrici.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S.) **Pietrogrado, 27** — Un comunicato dello St. Magg. del Caucaso in data 25 dice:

Nella regione del litorale si sono avuti il cannoneggiamento e la fucileria abituale. In direzione di Olty vi sono state scaramuccie di esploratori al nord del lago Tortum con esito favorevole per noi.

— In direzione di Sarykamysch nostri esploratori hanno abbattuto difese turche lungo l'insieme del fronte a nord di Arras ed hanno passato alla baionetta le truppe di copertura di Maslagat, Tsara e Arbes

— Nella regione di Mellasghert un nostro distaccamento, dopo tenace combattimento ha sconfitto presso Damian forze nemiche costituite da un reggimento di fanteria con artiglieria e da due reggimenti curdi, che fuggirono in disordine in direzione ovest.

— Nella regione di Van presso Zavan un combattimento con importanti forze nemiche non è ancora terminato.

Sugli altri fronti, situazione immutata.

La guerra in aria

(S) **Berna, 28.** — Si ha da Rheinfelden:

Ier verso mezzogiorno un aviatore francese ha atterrato in territorio a tre km. e mezzo da Rheinfelden. Il comandante svizzero delle truppe della guardia svizzera ha rinunziato a far aprire il fuoco vedendo che l'apparecchio cercava di atterrare, ma lo ha fatto inseguire da una automobile.

Dopo atterrato, il pilota ha dichiarato di essere il luogotenente Gilbert, partito la mattina alle 7.30 da Belfort diretto a Friedrichshafen, su cui verso le ore 10.30 ha lanciato bombe; quindi ritornava lungo il Reno per rientrare a Belfort, quando gli è venuta a mancare la benzina. Il che lo ha costretto ad atterrare. Il tenente Gilbert che è incolume e l'apparecchio danneggiato sono stati internati.

Da Romanshorn era stata segnalata ieri mattina la comparsa di un aviatore francese accolto da un vivo fuoco di artiglieria dalle batterie di Friedrichshafen.

Vedi 5. pagina

Per l'approvazione e l'adozione dei libri di testo

Con Decreto Luogotenenziale sono approvate le seguenti norme che disciplinano l'approvazione e l'adozione dei libri di testo per le scuole elementari e popolari del Regno.

Art. 1. — Nelle scuole elementari e popolari, amministrate dai Comuni o dai Consigli scolastici, o mantenute da altri Enti, a norma dell'art. 25 del testo unico approvato con R. Decreto 21 ottobre 1903, numero 431, nonchè nelle scuole elementari serali, festive, autunnali, la scelta dei libri di testo obbligatorii o facoltativi, per le singole classi, è fatta dagli insegnanti, a norma del presente regolamento, tra i libri approvati dalla Commissione di cui all'art. 8.

Art. 2. — I libri di cui siano autori i funzionari preposti all'amministrazione alla direzione, alla vigilanza delle scuole non possono adottarsi nella Provincia nella quale i funzionari stessi esercitano l'ufficio, e se trattasi di funzionari appartenenti all'Amministrazione centrale il divieto è esteso a tutte le scuole pubbliche del Regno.

Il divieto è limitato alle scuole del Comune pei libri di cui siano autori funzionari comunali ivi preposti all'amministrazione, alla direzione, alla vigilanza delle scuole.

E' consentito agli insegnanti di adottare nelle proprie classi i libri dei quali siano autori, purchè abbiano ottenuta l'approvazione della Commissione e salvo quanto è disposto dagli articoli 4 e 5 del presente regolamento.

Art. 3. — I maestri delle singole classi cui non corrispondano, nello stesso Comune, classi parallele procedono alla scelta dei libri di testo entro il mese di giugno e inviano al R. Provveditore agli studi copia dell'elenco dei libri adottati, indicando per ciascuno l'autore, il titolo, l'editore, l'anno e il numero progressivo della edizione e della ristampa, il prezzo ed il numero delle pagine.

Art. 4. — Per le classi parallele di una stessa scuola o di gruppi di scuole aventi lo stesso direttore didattico locale o lo stesso direttore con insegnamento, si adottano i libri scelti in adunanza degli insegnanti delle classi parallele, e, per i Comuni nei quali sia regolarmente stabilito l'avvicendamento, con l'intervento di tutti i maestri chiamati ad avvicendarsi.

Le adunanze sono presiedute dal direttore didattico nei Comuni autonomi ove esista la direzione didattica, e negli altri Comuni dal vice ispettore o, per sua delegazione, dal direttore con insegnamento e dall'insegnante che abbia maggior numero di anni di servizio.

Quando speciali ragioni didattiche lo consiglino, l'adunanza può deliberare che libri diversi da quelli scelti per le altre scuole si possano adottare in determinati gruppi di scuole del capoluogo o in singole scuole di frazioni.

In caso di dissenso, la scelta si fa secondo il voto della maggioranza degli insegnanti intervenuti, ed in caso di parità di voti, prevale quello del Presidente.

Art. 5. — Il direttore nei Comuni autonomi ove esista la direzione didattica, il vice ispettore o l'ispettore negli altri Comuni, possono promuovere l'accordo fra gli insegnanti perchè in tutte le classi parallele di un Comune, anche appartenenti a scuole o gruppi di scuole diversi e aventi direzioni didattica propria, si adottino gli stessi libri.

Possono essere eccettuate le scuole di frazioni o di quartieri o rioni nelle quali, per speciali ragioni didattiche, sia opportuno adottare libri diversi da quelli ritenuti adatti per le altre scuole del Comune.

Le adunanze sono presiedute a norma dell'articolo precedente.

In caso di dissenso, vengono adottati i libri su cui si raccolgano almeno due terzi dei voti degl'insegnanti di classi parallele intervenuti all'adunanza.

Quando, per non essersi raggiunto il numero dei voti prescritto dal comma precedente, non sia possibile adottare gli stessi libri per tutte le classi parallele per le quali l'adunanza fu indetta, si procede alla scelta per le classi parallele delle singole scuole o dei singoli gruppi di scuole di cui al primo paragrafo del precedente articolo 4, e con le norme stabilite dall'articolo stesso.

Per le scuole di tirocinio annesse alle scuole normali regie o pareggiate l'adunanza per l'adozione dei libri di testo obbligatori e facoltativi è costituita dai maestri e dal professore di pedagogia sotto la presidenza del direttore della scuola; ed essa delibera sentito il parere degli insegnanti di materie letterarie e scientifiche della scuola normale.

Art. 6. — Le adunanze hanno luogo entro il mese di giugno. Degli elenchi dei libri adottati, con le indicazioni prescritte dal precedente articolo 3, e dei verbali delle adunanze è immediatamente inviata copia al R. Provveditore agli studi.

Art. 7. — L'adozione vale per l'anno scolastico pel quale è deliberata e per i due anni scolastici successivi.

E' vietato qualsiasi mutamento durante il triennio.

Tuttavia l'insegnante, che si trovi nelle condizioni previste dall'art. 3, e che, per nuova nomina, per trasferimento o per assegnazione del R. Ispettore scolastico, assuma al principio dell'anno scolastico la direzione di una classe diversa da quella diretta nell'anno precedente, può, per eccezionali ragioni, ottenere dal R. Ispettore l'autorizzazione a mutare in tutto o in parte i libri precedentemente da altro insegnante adottati.

La richiesta deve essere accompagnata da relazione illustrativa, da una copia del libro di cui non si accetta l'adozione e da una copia di quello proposto.

Il cambiamento può essere consentito, durante il triennio, per eccezionali ragioni, agli insegnanti di cui agli articoli 4 e 5.

Quando i libri adottati non si trovino più in commercio, gl'insegnanti possono scegliere altri libri di testo in conformità delle norme contenute negli articoli 3, 4 e 5 del presente regolamento, norme che sono da applicarsi anche nei casi previsti nel terzo e nel quinto paragrafo di questo articolo, non appena si ottenere l'autorizzazione richiesta.

Art. 8. — E' istituita presso il Ministero della pubblica istruzione una Commissione con l'incarico di esaminare le pubblicazioni che autori o editori chiedono siano comprese nell'elenco dei libri di testo per le scuole elementari e popolari a norma del presente regolamento.

Art. 9. — La Commissione è composta di un Presidente, nominato dal ministro, e di 14 membri, del pari nominati dal Ministro e scelti fra le seguenti categorie

1° insegnanti di pedagogia nelle RR. Università o nelle Regie scuole normali o direttori di RR. Scuole normali che insegnino o abbiano insegnato pedagogia;
2° insegnanti di igiene nelle RR. Università;
3° insegnanti di lettere nelle RR. Università o nelle RR. Scuole medie o normali;
5° insegnanti di matematica nelle RR. Università e nelle Regie Scuole medie o normali;
6° insegnanti di scienze naturali nelle RR. Università e nelle RR. scuole medie o normali;
7° ispettori centrali per l'istruzione primaria popolare;
8° ispettori o vice ispettori scolastici (uno)
9° direttori didattici (due);
10° maestri elementari (tre);
11° persone che, pur non appartenendo ad alcuna delle precedenti categorie, siano per coltura letteraria o scientifica o artistica, riconosciute adatte allo speciale ufficio che la Commissione dovrà esercitare.

I membri di cui alle categorie 9ª e 10ª sono scelti per la categoria 9ª in un elenco di dieci direttori proposti dalla sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione e per la categoria 10ª in un elenco di 23 maestri proposti dalla sezione stessa.

Art. 10. — Durante il primo triennio di applicazione del presente regolamento, e soltanto nei periodi di maggior lavoro per l'esame dei libri, altri commissari, scelti fra le categorie determinate nel precedente articolo e con le stesse norme, possono essere aggiunti temporaneamente alla Commissione, con le stesse attribuzioni dei commissari effettivi.

Il numero dei commissari aggiunti non potrà mai essere maggiore di otto.

Art. 11. — Non possono far parte della Commissione, in qualità di commissari ordinari, o aggiunto, autori di libri di testo per le scuole elementari o popolari editori o commercianti di libri, soci o associati di società o ditte costituite per la pubblicazione e la diffusione di libri, e chiunque altro partecipi in qualsiasi modo ad aziende librarie.

L'incompatibilità s'intende cessata quando le persone indicate nel precedente comma abbiano da almeno dieci anni risoluto con le aziende medesime ogni rapporto di interesse originato dalla pubblicazione o dal commercio dei libri.

Art. 12. — Il Ministero dichiara immediatamente decaduto dalla Commissione quel commissario che in qualunque tempo risulti trovarsi in una delle condizio-

4 Appendice del POPOLO ROMANO 4

Da un male un bene

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

— Il fatto è che la cosa si è messa male, rispose Boisléger impensierito, io però me ne occupo attivamente.

— Sempre la dialetta?

— Eh! sì... insomma se si potessero fermare le spese senza troppe avarie, si andrebbe avanti Ma per sfortuna...

— Per sfortuna che?

— I nostri azionisti non dovrebbero domandarci conto tanto sollecitamente perchè sarebbe un guaio.

— I nostri azionisti! E che cosa possono fare? domandò l'ingenuo Massimo meravigliato.

— Oh! niente niente, rispose Remigio mordendosi la lingua. Non ti tormentare, farò del mio meglio, conta su me.

« Ma, a proposito, bisognerà che tu passi un giorno dall'ufficio, ho da chiederti delle firme, oh! delle firme senza importanza, solo per la regolarità dei conti, tu sai che su questo sono scrupoloso.

— Sì, sì, io so, ho cieca fiducia in te, e firmerò quello che vorrai.

L'uomo scrupoloso si mise a ridere ed esclamò.

— Orsù, non ci tartassiamo! Quando avrai sposato il tuo milione, viva l'allegria!

Massimo si fece serio e soggiunse subito:

— Oh! questo no... Se sposassi Margherita sarei un marito modello e il suo denaro mi sarebbe sacro.... sarebbe orribile altrimenti.

— Ma certo, dicevo per ridere... Non intendo attaccare la tua virtù.

I due giovani che per discorrere si erano seduti su di una delle panchine rustiche, disposte nel bosco, per cura del «Sindacato d'iniziativa di Versailles» adesso si alzarono e si diressero di pari passo verso la porta di Villeneuve poco distante.

Dopo una stretta di mano, l'uno si avviò verso la stazione, l'altro verso il sentiero che conduceva alla modesta abitazione della zia Renaudier, la quale viveva con la sua vecchia governante Rosalia e con la nipotina Maria Rosa, in un pianterreno di una grande casa, specie di pensione di famiglia, dove si affittavano piccoli appartamenti a signore sole, che in tal modo godevano di una dimora tranquilla e conveniente, ad un prezzo modico.

III

Margherita Verier era bella, ma, quando montava a cavallo, lo era ancor più. Alta, elegante, ben proporzionata, quella mattina indossava un'amazzone che metteva in rilievo la sua bella linea di vita, l'attacco delle braccia e della nuca sormontata da un grazioso tricorno.

Il viso troppo pallido non era perfetto ma lo sguardo dei suoi belli occhi grigi, il sorriso della sua bocca mobile e fine redimevano il difetto del naso un pò grande e delle guancie troppo forti, spesso socchiuse, ciò nonostante quella testa di donna era estremamente appassionante. Su quel viso calmo si leggevan la bontà e l'intelligenza e da quella fronte incorniciata di capelli castani, non emanavano che idee elevate, pensieri retti e puri.

Margherita aveva trentadue anni ma con quell'aria candida e semplice ne dimostrava venticinque, ed aveva tutti gli slanci di questa età, pur essendo seria e riservata come donna che ha riflettuto, che ha sofferto o veduto soffrire. Questo miscuglio faceva di lei un essere eccezionale ed incantevole, e il colonello Verdier, zio paterno di Margherita che le faceva da cavallerizzo era ben orgoglioso di scortare una donna si avvenente. Brav'uomo, franco un po' rigido il colonello non aveva amato al mondo che il suo mestiere e... sua nipote. La sua salute, dopo lungo soggiorno nelle Colonie non gli aveva permesso di continuare la carriera, obbligandolo a prendere il riposo prematuramente. Così viveva della sua pensione, e nella sua qualità di riservista montava i cavalli del Governo, sua unica distrazione. Si era improvvisato maestro d'equitazione della nipote che grande interesse aveva preso per questo esercizio, data la vita poco gaia che conduceva da dopo la morte della sua madrina avvenuta due anni prima. sua sorella Giovanna, educata dal padre, o meglio, non educata affatto non aveva nè le sue idee nè i suoi gusti e come povera creatura abbrutita da una vita meschina, e da affanni materiali sempre rinascenti, non le era di nessun aiuto intellettuale e morale.

Margherita, trovatasi in possesso della sua eredità, aveva creduto suo dovere il dividere la sua fortuna coi suoi; abitava dunque con sua sorella e suo cognato da due anni; si era però ben presto accorta che il denaro per sè stesso non bastava per creare un ambiente piacevole, una famiglia unita, un focolare insomma.

Giovanna Lethuel era sempre stata non curante, disordinata, pigra; ciò che le dava sua sorella passava nelle sue mani senza profitto per nessuno.

In quanto poi a Felice Lethuel, questi non era punto più coraggioso di sua moglie; trovava improvvisamente una grande energia quando si trattava di opprimerla d'ingiurie o di rimproveri e di lamentarsi di tutto e di tutti.

Dispute, scene, noie, dispiaceri di tutte le specie infierivano in quell'ambiente.

Margherita soffriva orribilmente di questo stato di cose, contrario alla sua indole elevata e fine, e al quale non poteva apportare nessun rimedio efficace; aveva pensato spesso a lasciare i suoi parenti, ma il suo buon cuore le faceva temere di addolorare sua sorella, eppoi ella si era affezionata profondamente ai nipoti di cui cercava, invano del resto, di correggere la cattiva educazione.

Felice di dedicarsi, di dare parte del suo cuore come del suo denaro avrebbe voluto almeno che ciò non fosse invano.

Lo sposarsi sarebbe stato una soluzione ma la savia Margherita non aveva mai considerato questo caso, data la sua vita ritirata, all'epoca in cui viveva la madrina. Il suo tempo era diviso fra le cure che prodigava alla vecchia signora gli studi profondi che le aveva fatto intraprendere la sua istitutrice signorina Varlet, e le buone opere di cui si occupava con la zia.

Tuttavia, da due anni che la ragazza era ricca, i partiti non le erano mancati, ma i pretendenti considerati nell'ambiente un po' volgare dei Lethuel non erano mai stati di suo gusto.

Remigio Boisléger suo cugino, era il solo uomo che avrebbe potuto piacerle perchè intelligente distinto e per qualche tempo egli le aveva fatto una corte ritenuta; ma resosi conto della vera antipatia che la ragazza provava per lui e che non aveva saputo mai dissimulare, si era ritirato.

Margherita sarebbe stata incapace di spiegare la ragione del sentimento istintivo che nutriva per il cugino, e tanto meno sapeva da che nasceva la viva simpatia per l'inseparabile amico il bel Massimo Duplan.

Ella aveva spesso incontrato i due giovani, e sempre si era sentita attratta dalla natura retta, generosa, fiduciosa di Massimo, che sapeva solo al mondo, senza guida, senza parenti, con una madre che non lo amava, così che, a parer suo, era il peggiore dei mali.

Desiderava di porgergli il suo affetto..., di dargli dei consigli come una sorella maggiore! Avrebbe voluto occuparsi di lui, penetrare nella sua vita, dirigerlo verso il bene, aiutarlo ad uscire dall'esistenza frivola che conduceva... In una parola si sentiva interessata più di quanto volesse confessare a se stessa. Erano sentimenti vaghi, confusi in lei, e totalmente estranei all'amore, credeva, ma sarebbe bastata una scintilla per far scoppiare l'incendio.

Quella mattina, Margherita trottava allegramente a fianco dello zio, nei viali del bosco, quando un cavallo lanciato di carriera, andò quasi ad urtarla: la sua giumenta ebbe paura, s'impennò... poi si slanciò di galoppo dietro al malaugurato cavaliere, il quale, udendo rumore dietro di sè, fermò la sua cavalcatura e voltandosi, scorse la giovane che invano tentava di reprimere la sua bestia. Massimo, poichè era lui, riconobbe l'amazzone,

Continua

al di incompatibilità prevedute dal primo paragrafo del precedente articolo.

Art. 13. — La Commissione è nominata per un quadriennio e si rinnova per metà, escluso il Presidente, ad ogni biennio. Dopo il primo biennio i commissari uscenti sono designati dal sorteggio; in seguito alla anzianità.

I commissari uscenti possono essere riconfermati e per una sola volta; in tal caso dalla data della conferma decorre la nuova anzianità agli effetti della rinnovazione di cui al comma precedente.

Art. 14. — Al servizio di segreteria della Commissione si provvede con personale dell'Amministrazione centrale.

Art. 15. — Ai commissari è corrisposto un gettone di presenza di lire quindici per ogni seduta cui prendono parte.

Ai commissari non residenti in Roma è inoltre corrisposta una diaria di lire dieci per ogni giorno di seduta e per i giorni di viaggio, ed è rimborsato il prezzo del biglietto di viaggio a norma dell'articolo 24 del R. Decreto 4 maggio 1911, n. 424.

La somma all'uopo occorrente farà carico al capitolo 18 del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1915-1916, e al capitolo corrispondente dei bilanci pei successivi esercizi.

Art. 16. — Ai componenti la Commissione saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 13 del regolamento approvato con R. Decreto 3 agosto 1908, n. 623.

Art. 17. — Le domande di esame dei libri, da redigersi su carta legale, sono presentate al Ministero della pubblica istruzione dagli autori o dagli editori, e debbono essere accompagnate da almeno dieci esemplari di ciascuna delle pubblicazioni di cui si chiede l'esame.

Art. 18. — Gli autori e gli editori possono, con le modalità di cui all'articolo precedente, chiedere anche che la Commissione esamini libri destinati alle biblioteche scolastiche o da assegnarsi come premio agli alunni delle scuole elementari e popolari.

Art. 19. — Per mezzo del provveditore agli studi la segreteria della Commissione rimette all'autore o all'editore, firmatario della domanda di esame, ricevuta delle pubblicazioni pervenute, con l'indicazione del loro numero d'ordine di arrivo.

Art. 20. — I libri di testo vengono distribuiti per l'esame secondo l'ordine cronologico di arrivo; le pubblicazioni di cui all'art. 18 del presente regolamento vengono distribuite ed esaminate subordinatamente alle esigenze del lavoro richiesto dall'esame dei libri di testo.

La Commissione può costituire nel proprio seno delle sotto Commissioni con le norme da stabilirsi mediante speciale regolamento interno.

La Commissione si pronuncia collegialmente sulle singole pubblicazioni, formulando su ciascuna il giudizio motivato e deliberando se sia o no da comprendere nell'elenco dei libri fra i quali gl'insegnanti possono scegliere i testi da adottare per le rispettive scuole.

Art. 21. — Dell'approvazione dei libri si dà notizia nel Bollettino ufficiale del Ministero dell'istruzione pubblica e nei calendari scolastici provinciali. In ogni ufficio provinciale l'elenco generale dei libri approvati è tenuto al corrente dall'ispettore scolastico addetto all'ufficio stesso.

Art. 22. — Della negata approvazione la segreteria della Commissione, per mezzo del provveditore agli studi, dà notizia all'autore o all'editore firmatario della domanda di esame dei libri.

Entro trenta giorni dalla ricevuta comunicazione, gl'interessati possono, con istanza su carta legale, chiedere i motivi della mancata approvazione, rimettendo al Ministero tanti fogli di carta bollata quanti ne sono richiesti con l'atto di partecipazione di cui al comma precedente.

Art. 23. — Entro trenta giorni da quello in cui viene dal Ministero, per mezzo del provveditore agli studi, comunicato per iscritto il giudizio dato dalla Commissione sui libri non approvati, può l'interessato a norma dell'art. 78 della legge 4 giugno 1911, n. 487, ricorrere al Ministero della pubblica istruzione contro la deliberazione della Commissione.

Art. 24. — La commissione prende in nuovo esame i libri non approvati sempre quando vi sia speciale domanda dell'autore o dell'editore interessato e la domanda sia accompagnata da almeno dieci esemplari della pubblicazione, stampata in nuova edizione, e da una memoria illustrativa delle modificazioni e correzioni introdotte in base a quanto poteva desumersi dal precedente giudizio.

Nel caso che contro il giudizio della Commissione sia stato interposto ricorso a norma dell'art. 78 della legge 4 giugno 1911, n. 48 la domanda di nuovo esame non potrà essere presentata se non quando sul ricorso stesso sia stato adottato provvedimento definitivo.

Al nuovo esame, alla comunicazione del risultato di esso, e alla decorrenza dei termini per l'eventuale ricorso sono applicabili le norme degli articoli 19, 20 21, 22 e 23 del presente regolamento.

Art. 25. — In qualsiasi tempo, in seguito a ricorso o di ufficio, il Ministro sentito il parere della sezione per l'istruzione primaria e popolare della Giunta del Consiglio superiore della pubblica istruzione, annullerà l'approvazione concessa a un libro di testo, ogni qualvolta venga a risultare che dall'autore, dall'editore o da altri comunque interessati alla approvazione, furono esercitate pressioni presso membri della Commissione, anche se esse non ebbero influenza sul giudizio di approvazione.

Ogni indebita ingerenza per parte di funzionari governativi nell'adozione o nel mutamento di libri di testo è considerata dal Ministero come grave mancanza in servizio, punibile a norma dell'art. 81 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693.

Pei maestri e pei funzionari dipendenti da amministrazioni comunali verranno, secondo i casi, applicate le norme del titolo V del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913 n. 540, del titolo VIII del regolamento approvato con R. decreto 6 aprile 1913, n. 552.

Art. 26. — Le Commissioni provinciali per l'esame dei libri di testo sono soppresse.

Disposizioni transitorie.

Art. 27. — L'approvazione concessa, anteriormente alla pubblicazione del presente regolamento, dal Consiglio superiore della pubblica istruzione o dalla Commissione centrale presso il Ministero dell'istruzione, dalle Commissioni provinciali continuerà ad avere valore pei libri già adottati nelle scuole elementari pei due anni scolastici immediatamente successivi a quello in cui viene pubblicato il presente regolamento.

Durante il biennio i libri di cui al primo paragrafo del presente articolo potranno essere scelti, in conformità delle norme del presente regolamento, anche se su di essi non si sia ancora pronunziata la Commissione centrale, ma l'adozione avrà vigore per un solo anno scolastico.

Gli editori e gli autori possono chiedere che gli stessi libri siano esaminati dalla Commissione, e l'esame verrà fatto secondo le norme contenute nei precedenti articoli e secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale di Sua Maestà

Il Ministro dell'istruzione pubblica
Grippo.

PER ABBONARSI

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIOGE DEL «POPOLO ROMANO» — ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

Pubblica Sottoscrizione

al nuovo Prestito Nazionale 4,50 per cento netto

per le spese di guerra

(R. Decreto 15 Giugno 1915, n. 859)

Le Obbligazioni del Nuovo Prestito Nazionale sono del valore nominale di L. 100 – 500 – 1000 – 5000 – 10,000 e 20,000; fruttano, dal 1° luglio 1915 il 4.50 % netto all'anno, hanno cedole semestrali pagabili al 1° gennaio e al 1° luglio, esenti da qualunque imposta presente e futura; sono rimborsabili alla pari entro il 1° gennaio 1940, ma non prima del 1° gennaio 1925, non essendo soggette a conversione nè a riscatto sino a questa data.

Se in avvenire fino a tutto il 1916, si emettessero nuove Obbligazioni dello Stato a condizioni più favorevoli, tali migliori condizioni sarebbero usufruite dai possessori delle obbligazioni ora emittende.

Le Obbligazioni sono al portatore, ma possono essere tramutate in certificati nominativi; esse sono in tutto equiparate ai titoli del Debito pubblico consolidato. Il prezzo di emissione è di lire **Novantacinque** per ogni cento lire di capitale nominale. Coloro che già sottoscrissero al Prestito Nazionale di un miliardo di lire (gennaio 1915) pagheranno solo lire **Novantatre** per ogni cento lire nominali purchè presentino alla Sede o Succursali della Banca d'Italia o nei Banchi di Napoli o di Sicilia presso cui sottoscrivono, certificati provvisori o definitivi di detta emissione per un importo uguale alla somma richiesta del nuovo prestito, sui quali verrà apposta apposita stampiglia.

Per le obbligazioni da L. 100 nominali dovrà versarsi l'intero prezzo (L. 95 o L. 93 secondo i casi) all'atto della sottoscrizione, da aver luogo in uno dei primi undici giorni del mese di luglio p. v.; per le sottoscrizioni di somme maggiori, i versamenti possono essere eseguiti, per ogni 100 lire nominali, come segue:

L. 20 netto all'atto della sottoscrizione (1-11 luglio);

L. 25 al 1° ottobre 1915 più interessi 4 ½% all'anno su L. 80 dal 1° luglio al 1° ottobre (in totale L. 25,91);

L. 25 al 16 novembre 1915 più interessi come sopra su L. 55 dal 1° ottobre al 16 novembre (in totale lire 25.306875);

L. 25 al 2 gennaio 1916 (L. 23 pei sottoscrittori che presenteranno titoli del primo Prestito), più interessi come sopra dal 16 novembre al 2 gennaio su L. 30, in L. 0,1725, meno cedola al 1° gennaio 1916 in L. 2.25 cioè netto L. 22,9225 (L. 20.9225 pei sottoscrittori che presenteranno titoli del primo Prestito.)

In complesso i sottoscrittori verseranno, per ogni 100 lire di capitale nominale, L. 94.141.875, ovvero L. 92.141.875 se esercitano il diritto di opzione sui titoli del Prestito Nazionale precedente.

I sottoscrittori possono eseguire pagamenti anticipati, purchè di rate intere, con sgravio degl'interessi; in caso di ritardato versamento delle rate, decorrerà l'interesse di mora del 5 ½ % ed un anno dal giorno della scadenza. Trascorso un mese dalla scadenza dell'ultima rata, il Consorzio potrà realizzare al meglio i titoli non liberati a conto e rischio dei ritardatari.

All'atto della sottoscrizione saranno rilasciati **Certificati provvisori nominativi** esclusivamente dalla Banca d'Italia; gli altri Istituti rilasceranno ricevute provvisorie che saranno successivamente cambiate con i relativi certificati emessi dalla Banca d'Italia. Questi sono trasmissibili mediante girata. Per sottoscrizioni interamente liberate da L. 1000 nominali ed oltre, potranno essere ottenuti speciali titoli provvisori da L. 1000 e 10,000 con la **girata in bianco.** Il cambio dei certificati provvisori nominativi potrà essere eseguito da una Sede o Succursale della Banca d'Italia diversa da quella che il rilasciò purchè il sottoscrittore ne faccia domanda prima del 31 luglio 1915.

La Direzione Generale del Tesoro fornirà, nel più breve termine i **titoli definitivi**, che saranno consegnati contro ritiro dei certificati provvisori, da quelle Sede o Succursale della Banca d'Italia, che rilasciò questi ultimi.

La stampigliatura dei titoli provvisori o definitivi del primo Prestito Nazionale esibiti per ottenere l'abbuono sul prezzo di emissione del nuovo, sarà effettuata presso le Sedi e le Succursali della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia. Pei titoli che si trovano comunque, per conto dei sottoscrittori, presso detti Istituti o presso gli Istituti di credito o di risparmio e le Ditte bancarie facenti parte del Consorzio, la stampigliatura sarà eseguita gratuitamente a cura di questi nell'interesse dei loro clienti.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale per le spese di guerra si ricevono dal 1 a tutto l'11 luglio 1915 dalle ore 10 alle 16, presso tutte le Sedi; Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia; gli Istituti di credito e di risparmio; e le Ditte bancarie appartenenti al Consorzio hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni e di portarle agli Istituti di emissione.

I residenti nelle Colonie potranno sottoscrivere presso i rispettivi Governatori e le Filiali degli Istituti di emissione italiani in Libia e nell'Eritrea e i residenti all'estero presso i rispettivi Consolati, fino a tutto il 31 agosto 1915, pagando all'atto del primo versamento, gli interessi del 4 ½ % ad anno sul capitale nominale sottoscritto, dal 12 luglio al giorno del primo versamento stesso.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di Luglio

1. Villa Igiea Grand Hotel - Palermo
3. Italiana di estratti tannici - Milano
4. Cotonificio di Borgomanero - Milano
5. Cinematografica «Unitas» - Torino
» Edile Littoranea - Padova
» Italiana munizioni - Genova
» Istituto veneto arti grafiche - Venezia
» Sessa Cantù e C. - Milano
7. Utilizzazione della concessione marmifera di Minucciana - Lucca
» Stabilimento poligrafico emiliano Bologna
8. Siciliana di imprese cinematografiche - Messina
9. Cotonificio Cove - Milano
10. Lanificio di Manerbio - Manerbio
» Latteria di Locate Trivulzi - Milano
11. Moncalvese Gas - Moncalvo
12. Podere Saccardo - Roma
» Western Electric Italiana - Milano
13. Urbs - Roma
» Officine elettriche genovesi - Genova
» Tramways elettrici - Genova

LA SITUAZIONE GENERALE ECONOMICA DELL'ARGENTINA

Il Bollettino della Camera di Commercio Italiana di Buenos-Ayres, del mese di maggio comunica:

— Per sopperire temporaneamente al «deficit» che la enorme diminuzione dei gettiti doganali viene creando nella finanze dello Stato, il Governo argentino è ricorso al credito.

Profittando delle condizioni eccezionalmente favorevoli, a tal uopo, del mercato del denaro – il quale non è stato mai sì abbondantemente provvisto, nè altrettanto inoperoso per la mancanza di affari – il Ministro delle finanze, valendosi del tramite del «Banco de la Nación» ha trattato un'operazione di prestito interno con gli Istituti di credito locali nelle cui casse giacevano, infruttiferi, ingenti capitali. L'operazione, che è di 63 milioni di scudi carta, si svolge contro lettere di tesoreria a 180 giorni, rinnovabili, all'interesse del 6 ½ annuo.

Tali documenti sarebbero in parte riscontabili nei rapporti con la banca inglese e nord-americana, alla consolidazione di alcuni prestiti contratti all'estero, scaduti o prossimi a scadere. L'operazione comprende il prestito trattato nel gennaio 1914 con la London City and Midland Bank di lire 3 milioni, scaduto in dicembre ultimo scorso e già rinnovata fino al dicembre p. v.; lire 5 milioni prima quota del prestito negoziato con la Casa Baring in aprile p. p.; che scade in dicembre p. v. (la seconda e la terza quota non essendo stata effettivamente sborsata, causa la guerra e finalmente la prima quota del prestito di 15 milioni di dollari, negoziato in gennaio u. s. con la National City Bank di New York, quota di 5 milioni di dollari, che scade il 15 dicembre p. v. – Rimarranno così pendenti soltanto le ultime due quote di questo prestito, di eguale importo, che scadono il 15 dicembre 1916 ed il 15 dicembre successivo.

Il nuovo prestito, che redime quelli vigenti, menzionati, raggiungerà un valore nominale di 10 milioni di lire sterline. L'emissione si farà al 94 %, risultando così di scudi oro in copertura delle scadenze dell'anno corrente.

L'interesse sarà del 6 % ed il rimborso verrà ripartito in 5 anni.

La situazione mensile delle principali banche di sconto, a fine di marzo, reca un insieme di depositi di 1310,41 milioni di scudi carta contro 1302,71 a fine febbraio; 1157,97 milioni di prestiti in corso contro 1181,84 ed una esistenza di cassa di 589 milioni, contro 550,94.

Le sospensioni di pagamento avvenute durante il mese di aprile importano a. mpn 12.383.676,44. Di questi a. mpn 4.904.393,35, son concorsi civili.

Per quanto tuttavia elevata la cifra complessiva su indicata, essa è inferiore a quella dell'aprile 1913, che di a. mpn 15.328.069,04; rappresenta meno della metà di quella avutasi nell'aprile 1914 che fu di a. 27.304.886,16 e si può considerare con senso di legittimo sollievo se comparata con i d. mln 31.060.903,67 che segnano le sospensioni del marzo u. s.

Ci asteniamo dal riferire quali siano le congetture ed i pronostici, ognora più difformi, dei vari centri cerealistici rispetto al raccolto del mais, limitandoci a segnalare che in una caratteristica così concordano; quella di allontanarsi sempre più ribassandola, dalla media contemplata nei pronostici ufficiali.

La stessa Commissione direttiva della «Bolsa de Cereales», la quale rappresenterebbe indubbiamente la fonte privata di maggiore autorità, nel redigere la relazione annuale dell'Istituzione si astiene, prudentemente, dal pronunciarsi sull'argomento. Si comprende tale riserva se si considera che in questo ultimo periodo hanno continuato, sono anzi peggiorate le condizioni atmosferiche della Repubblica non favorevoli al raccolto del mais, raccolto che fino a tre mesi or sono si presentava sotto i più lusinghieri auspici per qualità e quantità di rendimento.

Dal prospetto che segue si rileva la esportazione dei principali prodotti, durante il primo trimestre del corrente anno, messa a confronto con quella dei trimestri anteriori, durante gli anni economici 1911 1912 al 1914-15.

Prodotti	trim.	1914-15	1913-14	1912-13	1911-12
		valori esport.	milioni d. oro		
Esport. tot.	IV	70.8	86.3	115.6	63.7
»	I	153.0	121.0	154.9	96.4
»	II	—	91.8	138.2	148.1
»	III	—	55.7	103.5	130.4
		—	356.3	512.3	438.6

L'esportazione del semestre dell'anno economico in corso ha parecchi punti di somiglianza con quella del primo semestre dell'anno economico 1912-13 e; malgrado la maggior elevatezza dei prezzi, sarebbe da considerarsi come risultato soddisfacente se l'insieme dell'esportazione totale di quest'anno economico raggiungesse l'importo di quella 1912-13 ossia di circa 500 milioni di scudi oro.

Come si vede l'influenza delle condizioni atmosferiche della stagione che attraversiamo ha esercitato effetti notevolmente deprimenti sulle previsioni e sui desiderata.

***

Seguono il quadro dell'*entrata dell'oro* nella Cassa di Conversione e quello del movimento dei Buoni emessi per oro depositato nelle Legazioni argentine durante questo mese di aprile.

Cassa di Conversione.

Esistenza al 31 marzo 1915	D.	225.940.020.815
Entrata	»	18.820.242
Esistenza al 30 aprile	»	225.958.641.057

Buoni emessi per oro depositato nelle Legazioni.

Esistenza al 31 marzo 1915	D.	56.033.007.050
Entrata	»	11.899.484.010
Esistenza al 30 aprile	D.	67.932.491.060
Esistenza totale al 30 aprile 1915	D.	293.891.132.117
Equivalente a	»	667.934.391.106

Sul *mercato delle lane* si è avuto una nuova, mattosa ripresa di affari che ha assorbito rapidamente, a prezzi soddisfacenti pei venditori, oltre la metà dello stock che si era andato accumulando. Questo, che aveva raggiunto gli 8 milioni di chili, sarebbe oggi ridotto a 3 ½ circa.

Il movimento dell'esportazione della lana, che riveste quest'anno particolare interesse, si è svolto come si rileva dai seguenti quadri i quali comprendono gli imbarchi avvenuti dal 1 ottobre 1914, ossia dall'inizio della nuova campagna, al 29 aprile.

Esportazione dai porti di	Lana (in balle)
Buenos Aymes	230.510
Rosario e S. Lorenzo	875
La Plata	250
Bahia Blanca	387
Altri porti	838
Totale balle	241.860

Destinazione	Esportazione Dal 1 ott. 1914 al 29 apr. 1915	Dur. lo stesso periodo dell'anno ant.
Dunkerque	100	63.968
Anversa	—	31.446
Amburgo	—	59.066
Brema	—	16.363
Genova	37.667	5.511
Regno Unito	85.885	38.660
Stati Uniti	83.598	39.207
Bordeaux	24.443	367
Havre	1.284	7.384
Stati Uniti	83.598	29.207
Bordeaux	2.443	3673
Havre	1.284	7.384
Marsiglia	0.876	1.552
Barcellona	5.161	30
Amsterdam e Rotterdam	8.580	2.678
Mulhouse	—	1.809
Trieste	—	6.787
Vari	5.475	6.141
Totale	241.860	271.059

Confronti	Balle
Settimana che termina il 29 aprile 1915	4.343
la stessa id. id. 1914	9.079
ultima settimana anteriore (1915)	7.737
penultima id. id. (1915)	7.501
totale fino al 9 aprile 1915	241.860
eguale periodo 1913-14	271.059
id. id. 1912-13	270.203
totale 1913-14 (ossia dal 1 ottobre 1913 al 30 sett. 1914)	305.806
totale 1912-13 (ossia dal 1 ott. 1912 al 30 settembre 1913).	310.033

Cronaca di Roma

QUIRINALE — S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente generale del Re, ieri alle ore 11.30, si recò a visitare il Museo Romano alle Terme di Diocleziano.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze il card. Vincenzo Vannutelli Monsignor Francesco Spolverini, Sotto Datario;

il card. van Rossum, mons. Laurenti, Segretario della Sacra Congregazione *de Propaganda Fide*; la signora baronessa de Montenach, con la signora Olimont, ed il signor prof. Bettazzi.

— Ieri vigilia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo alle 7 ½ pomeridiane il Santo Padre discese nella Basilica Vaticana per venerare la Tomba del Principe degli Apostoli.

— Il Santo Padre ha nominato Monsignor Fabio Berdini, Vicario Generale di Imola, Vescovo di Cesena.

Il mutuo al Comune per le case popolari — La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso al Comune di Roma il mutuo di L. 2.762,000 all'interesse ordinario del 4 % per la costruzione di case popolari che sarà affidata all'Istituto delle case popolari.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via Cimarra, 32.

Comitato difesa interna: Via dei Lucchesi, 26 — Telefono 6827

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 52; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20. tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma; Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo: (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sede: Via Marmorata, 52; Via Labicana, 3, Via Latini, 46; Via Cavour, 47; Via Buoncompagni, 19; Via della Vite, 11; Piazza S. Marco, 17; Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86; Via Mascherino, 83; Vicolo Politeama, 15.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

Sottoscrizione unica per l'organizzazione civile e la Croce Rossa - 13° Elenco - Somma precedente L. 1.087.106.

Enrico Frosali 100 – Luigi e Amelia Lazzatti, in memoria di Adele Levi Della Vida 400 – dal «Giornale d'Italia» 13° vers. 104 – successori Giulio Bondi, L. Sonnino e C. 500.

Totale L. 1.088.210.

Per i figli dei richiamati del Quartiere Salario. — Per iniziativa dell'Associazione Pro-Quartiere Salario, che ha istituito un Segretariato del Popolo, alle dipendenze del Comitato Romano il cav. dott. Pratesi Alfredo generosamente ha accettato di prestare l'opera sua gratuita per le consultazioni mediche ai figli dei richiamati.

La visita sarà fatta nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 8 alle 9 ant.

Comitato Naz. di Soccorso per i soldati ciechi e mutilati. — Domani 30 corr. alle ore 16 avrà luogo in una sala del palazzo Barberini la prima adunanza del Comitato Naz. di Soccorso per la nomina del Consiglio direttivo e per prendere le prime importanti deliberazioni.

Scopo del Comitato Naz. di Soccorso è la fondazione di un istituto nazionale per i soldati ciechi o gravemente mutilati che verrà poi eretto in Ente morale.

Interverranno i rappresentanti della Prefettura e del Comune, i consiglieri provinciali, che una simile proposta avevano presentato al Consiglio e le più illustri e attive personalità della nostra Roma.

Il capo di Gabinetto della presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato che non potendo intervenire, perchè assente da Roma S. E. l'on. Salandra, prenderà parte all'adunanza il direttore generale della Sanità Pubblica.

E noi auguriamo che da questa solenne assemblea possano trovare valido aiuto e conforto i più disgraziati fra gli eroici nostri combattenti.

L'Asilo Lazio per i figli dei richiamati. — Sotto gli auspici del comune di Roma e col plauso del Prefetto e di S. E. Paolo Boselli è sorto L'Asilo Lazio pel quartiere Ludovisi sedente in via Veneto 7.

Goffredo Bellonci disse inaugurandolo quale sia il compito dei cittadini nell'ora che volge e le signore accorse offrirono l'obolo e l'opera propria.

L'Asilo si affida perciò al patriottismo e alla bontà dei cittadini e specialmente di quelli del Quartiere ove è sorto affinchè risponda nell'appello con piccolo obolo mensile o per una volta tanto, dirigendo le offerte al Generale marchese Carlo Corsi, consigliere all'uopo delegato.

Offerte ricevute dalle aderenti:

Di Porto Roberto e Regina L. 20; Antonelli Bariglione Maria 48; Antonelli Fabrizi Giuseppina 48; Arquati ved. Parboni 60; Ballerini Elvira 48; Bevilacqua Giuseppina 48; Bianchi Alessandrina 48; Bonfazio Ida 48; Baffa contessa di Pescara 48; Capitani Leona 72; Calvi Prosperina 48; Del Pino Laura 48; Fabrizi Anna 48; Levi Albertina 48; Maniotti baronessa Anna 48; Moselli 48; Mussi Baronessa Maria 48; Orsini nob. Marcella 25; Salaris Bruffario Giulia 48; Sarti Amelia 48; Totale L. 888 (segue).

Azienda Tramvie Municipali di Roma. — Nel mese di maggio gli introiti dell'Azienda Tramviaria Municipale sono ascesi a L. 281.816,48. I viaggiatori trasportati a n. 3.328.351 con di aumento in più sulle risultanze accertate nel maggio 1914 di L. 43.201.34 per gli introiti e di 541.449 per i viaggiatori.

Vendita pacchi postali non esitati. Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ci comunica che nei giorni 30 giugno, 1, 2 e 3 luglio si terrà nel Deposito Centrale degl'invii postali non esitati (Piazza Madama 21) alle ore 9½ ant. la vendita all'asta pubblica degli oggetti contenuti nei pacchi non distribuiti per mancanza d'indirizzo o per altre ragioni, i quali hanno compiuta la prescritta giacenza.

La Piccola Milizia di Gesu' sotto le armi. — Questo sodalizio che fin dalla sua fondazione (1896) nulla ha trascurato perchè venisse armonicamente congiunta l'educazione fisica a quella religiosa ed intellettuale degli ascritti, ci comunica una prima nota di questi che ora sono al servizio militare e che, in gran parte, trovansi nella zona di guerra.

Arduini Mario, Barili Augusto, Barili Luigi, genio automobilisti (Libia), Belli Filippo, Barrettini Virgilio (Libia), Bertarione Gennaro, Boccia Carlo, Bolzoni Augusto, Bondi Alfredo, Bonifazi Renzo, Borgia Enrico, Brullmann Giovanni, Cerrai Mario, Corvisieri Cesare, De Marchis Luigi, Ferranti Marcello, Ferrari cav. Guido, uff. Cr. Rossa, Fetonti Mario, Filipponi Achille, Gaspari Raimondo volont. ciclista, Gatti Gesualdo, Gentili Luigi, Muccini Mario, Pagliarini Belisario, Palusse Teodoro, Ponzesi Federico, Rodati Alessandro, Rossi Mario, Rossi Renato, Sabatini Umberto, Silenzi Antonio, Silenzi Armando e Silenzi Duilio, Volpi Bruno, Zamboni Giovanni, Zaza Antonio

Riunione dei Sindaci delle grandi città in Campidoglio. — Oggi, alle 17, si aduneranno nella sala delle Bandiere in Campidoglio convocati dal pro-Sindaco di Roma Apolloni, i Sindaci delle grandi città d'Italia per studiare i provvedimenti da proporre al Governo sulla questione del caro-viveri.

Sono stati invitati e hanno risposto, aderendo, i Sindaci di Torino, Milano, Genova, Firenze, Napoli e Palermo.

Alla riunione seguirà un ricevimento intimo che il pro-Sindaco Apolloni offrirà agli ospiti nel Tabulario.

Funerali della Contessa Gianotti — Nella Basilica dei SS. Apostoli ebbero luogo ieri mattina i funerali della compianta contessa Gianotti. La Messa fu celebrata dal parroco P. Tommaso Rori: dai cantori delle principali Cappelle di Roma vennero eseguiti la messa dell'Haller, il *Dies irae* e l'*Assoluzione* del m. Perosi.

Assistevano nel coretto le due figlie della compianta signora e il genero conte Balbis. La chiesa era affollata di personalità del mondo politico e aristocratico.

Sul feretro erano collocate tre sole, splendide corone: quelle della Regina Elena, della Regina Margherita e dei Principi Colonna, sole eccezioni per desiderio espresso della estinta che non si inviassero fiori.

Il conte della Trinità rappresentava S. M. la Regina Elena e la marchesa D'Oria S. M. la Regina Madre.

Tra i presenti: il Prefetto di Palazzo duca Borea d'Olmo, il conte Oldofredi e il marchese Guiccioli per la Casa della Regina Margherita: gli Ambasciatori degli Stati Uniti e del Giappone, S. E. mad. Barrère, la principessa di Viggiano, di San Faustino, Rospigliosi, donna Eugenia Ruspoli, marchesa Capranica del Grillo, march. Brambilla.

Dopo la cerimonia, che è riuscita austera e commovente, la salma della compianta signora, che molti beneficati ricorderanno — rinchiusa in un artistico sarcofago di mogano con maniglie d'argento, opera dello Stabilimento Ravaggi — venne trasportata al Campo Verano, accompagnata soltanto dalla famiglia e dagli intimi.

Società di beneficenza unione per quartiere S. Lorenzo. — Il Consiglio dell'*Unione per il Quartiere di San Lorenzo*, presieduto dal Principe Ludovico Chigi, allo scopo di beneficare gli inquilini delle case popolari da esso amministrate in via Malabarba, via dei Marsi e via dei Campani 56, ha deliberato:

1°) di provvedere, come negli anni scorsi, all'invio dei bambini malati delle famiglie delle suddette case agli Ospizi marini di Anzio e di concedere aiuti ad alcuni adulti bisognosi di cure.

2°) di abbuonare, fino a tutto il corrente anno, salvo ulteriori provvedimenti ove occorrano, alle famiglie delle stesse case, che hanno richiamati sotto le armi, una quota di fitto mensile corrispondente alla metà, per quelle che hanno richiamati il capo di famiglia o due o più figli, e ad un terzo, per altre che hanno sotto le armi un solo figlio o fratelli dell'intestatario del contratto di affitto, con lui conviventi.

Vendita di pasta a 0.65 il kg. — Con il giorno 1° del prossimo mese di luglio sarà messa in vendita presso i forni convenzionati della pasta al prezzo di L. 0,65 il kg. di maggior consumo, provveduta dall'Amministrazione comunale.

Qualora qualche altro forno intendesse di porre in vendita detta pasta, potrà rivolgersi al competente ufficio municipale di Annona per prendere i necessari accordi.

L'Ospizio S. Michele per il personale richiamato alle armi. — Come già altre importanti Opere Pie cittadine, l'Amministrazione dell'Ospizio di «S. Michele a Ripa» mossa da sentimenti patriottici ed umanitari ha deliberato a favore del personale richiamato sotto le armi, in causa della guerra, i seguenti provvedimenti.

A tutto indistintamente il personale stabile e provvisorio in via di esperimento sarà conservato il posto.

Di più, per la durata di sei mesi a coloro del personale stabile che sono ammogliati con prole e a quelli aventi a carico i genitori sarà corrisposto l'intero stipendio; agli ammogliati senza prole due terzi; agli scapoli una metà.

Al personale in esperimento, e però ancora privo di nomina regolare sarà elargito a titolo di sussidio, un mese di stipendio.

Inoltre la Commissione Amministrativa preoccupandosi della sorte, in generale, dei figli dei militari richiamati, ha deliberato di conferire sei posti, (tre per maschi e tre per femmine) ad orfani di militari richiamati, quando in quest'Ospizio avranno luogo le ammissioni dei ragazzi e delle ragazze.

Per le famiglie dei richiamati. — Non solo in Italia le signore gareggiano nelle iniziative a beneficio delle famiglie dei richiamati, ma portano il loro nobile concorso anche all'estero.

Riceviamo infatti da un nostro collega in Svizzera la cartolina seguente:

Montreux, 26 di Giugno.

A beneficio delle famiglie dei richiamati italiani

di Montreux e Villeneuve è stata fatta per iniziativa della contessa Anna Letizia Pecci coadiuvata da altre signore e signori della temporanea Colonia romana una sottoscrizione, che ha dato nel primo giorno circa 3000 franchi, che sono stati versati al Comitato di soccorso che si è qui costituito.

La contessa A. L. Pecci sta ora organizzando un Comitato femminile per venire in aiuto delle donne e dei bambini delle famiglie bisognose dei richiamati.

La serrata dei macellai è cessata. — Mentre nella riunione, tenuta l'altra sera i macellai avevano votato un ordine del giorno in cui avevano deliberato di chieder venia alla cittadinanza se per raggiungere una probabile diminuzione di prezzi di rivendita, le macellerie non potevano riaprirsi che giovedì p. v. ieri mattina stessa i negozianti macellai hanno stabilito di ricominciare a mattare e a vendere la carne.

E nella mattinata stessa la cittadinanza ha potuto tornare a fare acquisti, ma a... caro prezzo essendo le provviste ancora esigue.

E' proprio il caso di dire che la notte ha portato consiglio ai beccai inducendoli a recedere dalla deliberazione piuttosto assurda che avevano preso di privare la cittadinanza fino a giovedì di uno degli alimenti più essenziali.

Ora è sperabile che negozianti e grossisti si mettano una buona volta d'accordo e sulla base di prezzi equi soddisfino le legittime esigenze della popolazione.

Oggi più che mai è ora di concordia e di disciplina per i superiori interessi del Paese.

Nuova linea tramviaria S. Pietro Madonna del Riposo. — Da oggi, 29, sarà aperto l'esercizio al pubblico della nuova linea a trazione elettrica N. 24 congiungente piazza S. Pietro con la Madonna del Riposo per Porta Cavalleggeri, Via delle Mura Vaticane e Via Aurelia limitatamente, per ora, alla Barriera del Dazio Consumo. La prima corsa avrà luogo alle ore 7 e l'ultima, alle ore 22.30 dai due capolinea.

La tariffa sarà di 10 centesimi per corsa.

Concessione di area all'Audace Club Sportivo — Con deliberazione del R. Commissario in data 23 giugno 1914 e della Giunta in data 7 ottobre 1914, venne concesso all'Audace Club sportivo un campo di giuochi all'aperto, un'area di circa mq. 17.000 in quella zona pianeggiata compresa fra il viale Parioli e la strada parallela alla Flaminia nella quale sorge lo Stadio e che è stata in massima riservata ad istituzioni che comunque promuovano l'educazione fisica.

La concessione venne fatta in via precaria per la durata di due anni e per la corrisposta di circa L. 320 annue.

Senonchè l'Audace Club Sportivo, intendendo preparare i giovani ai più ardui cimenti, si è proposto di costruire un campo sportivo tale da soddisfare, sotto ogni riguardo, alle esigenze tecniche di un campo moderno, ove i giovani con quotidiane gare possano allenarsi alle audaci prove nazionali ed internazionali.

L'attuazione di questo nobile proposito peraltro importa la non indifferente spesa di circa L. 20.000 e l'Audace Club, prima di affrontarla, vorrebbe gli fosse assicurata una più lunga durata della concessione dell'area, conforme a quanto venne praticato colla Società Parioli per la costruzione dell'Ippodromo.

L'iniziativa dell'Audace Club Sportivo, il quale per l'azione svolta in passato e per la sua potenzialità sociale ed economica, offre le migliori garanzie di serietà, merita benevola considerazione ed appoggio da parte dell'Amministrazione comunale, la quale ha mostrato sempre di avere nel massimo conto l'educazione fisica della gioventù che fu tenuta in così alto onore dall'antica Roma, come quella che contribuisce alla preparazione di generazioni più sane e più forti che sono il presidio più saldo della grandezza economica e politica di una paese.

Allo scopo per tanto d'incoraggiare un'istituzione che ha così grandi benemerenze e di cui numerosi soci, allenati alle più ardue prove ora combattono fra i volontari per l'onore d'Italia, si propone al Consiglio di voler approvare la convenzione, nella quale sono equamente contemperati l'interesse del Comune con quello dell'Audace Club Sportivo, allo fine di rendere possibile l'esecuzione di un'opera che non deve mancare in una grande città moderna.

Una triestina che cerca il marito. — La Prefettura ci comunica: E' stata ricoverata al locale di Via Galilei 21 certa Maria Del Neri fu Pietro, profuga da Trieste, coniugata a Roberto Guazzaroni da Amelia (Umbria) La Del Neri che ha seco due figlioletti, desidererebbe rintracciare il marito il quale dimora da due mesi in Roma.

Essa vorrebbe conoscere l'indirizzo del marito.

Per la crisi teatrale. — Ieri, in assenza dell'on. Pro-Sindaco, l'ass. Giovenale funzionante da Sindaco, ha ricevuto in Campidoglio una Commissione nominata dai proprietari di teatri e dagli artisti allo scopo di ovviare ai danni dell'attuale crisi teatrale.

Erano presenti il comm. Bonucci, il comm. Caselli, il comm. Clementi, il cav. Virgilio Vercelloni, comm. Liberati, il cav. Billand Ignazio Mascalchi, il sig. Scotto, il sig. Bonomi, ed il cav. Bartolini.

Fecero una breve esposizione dell'attuale situazione il cav. Vercelloni e il comm. Liberati. L'ass. Giovenale ascoltò con molta deferenza i signori commissari e mostrò tutto il suo interessamento. Promise che nella prima riunione di Giunta avrebbe informato della questione stessa i suoi colleghi, ed assicurò i presenti che avrebbe trattato la questione animato dalla maggior benevolenza possibile.

I commissari ringraziarono l'ass. Giovenale delle parole avute e si congedarono soddisfatti dall'affabile colloquio.

Atti d'indisciplina all'ospedale della Consolazione. — Il R. Commissario per gli Ospedali civili comm. Lusignoli ha sospeso fino a nuovo ordine tre sanitari dell'ospedale della Consolazione e li ha deferiti al Consiglio di disciplina.

I tre medici, nell'assenza d'un loro collega, avevano indotto uno degli infermieri del nosocomio a fare uno scherzo villano al detto sanitario assente, il quale alla sua volta ha reagito eccessivamente contro lo stupido scherzo.

Non si può che plaudire *toto corde* all'energia del comm. Lusignoli contro questi seguaci di Esculapio, che, invece di fare il proprio dovere, si permettono scherzi volgari e buscaoseschi proprio nel luogo dove coloro che soffrono attendono dalla loro cure un lenimento alle sofferenze!

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amm.ne. 12-34

Un bambino abbandonato in una chiesa. — Alcune donne, che ieri alle ore 18.30 erano nella chiesa di S. Maria degli Angeli vi[?] ero nei pressi dell'acqua santiera, che trovasi vicino alla porta d'ingresso del tempio, un bambino dell'apparente età di un anno che piangeva.

Provarono ad interrogarlo, ma il piccino non seppe' dare risposte esaurienti. Chiamato un agente di P. S. fu accompagnato al Commissariato dell'Esquilino, ed in una tasca del grembiale gli fu rinvenuto il seguente biglietto:

« Questo piccolo fanciullo è senza padre e senza madre. Lo abbandono in questo luogo sacro, essendo io una terza persona. Compio tale atto inumano non per cattiveria, ma bensì per una squallida miseria che ho in casa.

« Iddio gli porti fortuna e salute tanto a lui come alla persona benefica che vorrà accoglierlo ».

I funzionari hanno stabilito di rinchiudere momentaneamente il piccino in un ospizio ed inizieranno le necessarie indagini per rintracciare la persona che lo ha abbandonato.

Incidente automobilistico. — Ieri alle ore 16, l'automobile del conte Sanseverino, guidato da Monti Enrico di a. 21, romano ab. in via S. Agostino 24, passava a regolare velocità per il Lungotevere Flaminio.

Ad un tratto il Monti per evitare d'investire una bambina sterzò bruscamente la macchina e la vettura andò a precipitare per la scarpata del ponte Flaminio.

Fortunatamente nell'automobile vi era solo il Monti il quale riportò lievi escoriazioni al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri mattina alle 10.30 nella propria abitazione in via Napoleone III 35 Eugenia Vittori di a. 21 per dispiaceri di famiglia ingoiò due pasticche di sublimato. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

— Ieri alle ore 19, Sacco Gemma, di a. 39 da Perugia, nella propria abitazione al viale della Regina 87, per motivi d'interesse, venne a lite con il marito Egidi Torquato di a. 36 romano.

Dopo una vivace discussione, la Sacco in un momento di sconforto, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di acido fenico.

Accompagnata al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — Ieri alle ore 22, Piacentini Adele, di a. 5, mentre giocava nella propria abitazione in via Celsa 10, ingoiò una spilla.

Accompagnata dal padre Luigi all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Ieri alle ore 15.30, Raimondi Antonio di a. 9 romano ab. in via Luciano Manara, 4, mentre scendeva da un tram della linea 3 al viale del Re, cadde producendosi escoriazioni alla gamba destra, giudicate guaribili in 8 giorni all'ospedale della Consolazione.

— Ieri nel pomeriggio, Santoro Angelina di a. 11; scendendo le scale della propria abitazione in via Baccina 60, cadde riportando una ferita alla fronte. All'ospedale della Consolazione, fu giudicata guaribile in 7 giorni.

— Ieri alle 22.30 Frioni Luigi di a. 41 da Roma ab. al vic. del Piede 12, si presentò all'osp. della Consolazione per farsi medicare una ferita al braccio sinistro. I sanitari lo giudicarono guaribile in 12 g. Interrogato dalla guardia di servizio dichiarò che poco prima, nel l'osteria dell'Albanese in p. Renzi, disgraziatamente si era ferito con un piatto. Del fatto è stato informato il Commissariato di Trastevere.

— Il carrettiere Frattocci Luca di a. 30 romano, ieri alle 21, nella tenuta Pantano Borghese, cadde dal proprio carro, producendosi contusioni al torace. All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Improvviso malore. — Il soldato Borghesi Luigi di a. 22 da Napoli, ieri alle ore 21, mentre passava per piazza Colonna fu colpito da improvviso malore.

Accompagnato da una guardia municipale all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Triste epilogo di un tentato suicidio — Ieri alle ore 13,30, cessava di vivere all'ospedale di S. Giovanni Caponetti Maria che il 23 corr. aveva tentato suicidarsi per dispiaceri di famiglia.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Avvelenamento. — Ieri nel pomeriggio, Piccolini Romualda di a. 33 e la figlia Grecina di a. 15, si presentarono all'ospedale della Consolazione accusando forti dolori di stomaco.

I sanitari le riscontrarono sintomi di avvelenamento e le trattennero in osservazione.

Si crede che i disturbi gastrici delle due donne, siano dovuti a della minestra mangiata alle ore 12 e che fu cotta in un recipiente poco pulito.

Il solito sconosciuto. — Il terrazziere Nicoletti Liborio di a. 53 romano ab. in piazza S. Cosimato 23, ieri alle ore 18,30, mentre passava per piazza della Libertà fu colpito alla testa da un sasso lanciato da uno sconosciuto.

Recatosi all'ospedale di S. Spirito i sanitari gli riscontrarono una ferita al cuoio capelluto, e lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Furto. — Il libraio Paolo Bruschettini di a. 41 ab. in via dei Gracchi 137 addetto alla tipografia della Camera dei Deputati, da parecchio tempo sottraeva dei caratteri.

Il proprietario cav. Carlo Colombo accortosi del furto e della responsabilità del Bruschettini lo denunciò al Commissariato di Trevi.

Ieri mattina il Bruschettini fu arrestato e condotto nell'ufficio di P.S. fu perquisito. Gli agenti gli rinvennero indosso una quantità di caratteri appartenenti alla Tipografia della Camera che egli avrebbe certamente venduti. Fu tradotto perciò a Regina Coeli e continuano le indagini per identificare il ricettatore.

Arresto per minacce. — L'altra notte nel caffè in via Gioberti 26 il proprietario Ernesto Saltamerenda di a. 26, venne a questione con la moglie Margherita Bianchi e la minacciò di morte impugnando una rivoltella di corta misura che portava senza permesso.

La Bianchi sporse formale querela al Commissario dell'Esquilino e ieri mattina il Saltamerenda fu arrestato.

Libro nero. — Il fruttivendolo Pietro Aliani di a. 32 ab. al vicolo del Governo Vecchio 44, l'altra notte rincasando fu colto da malore e sedutosi sui gradini della scala si addormentò. Durante il sonno fu derubato di un libretto che teneva nella tasca dei pantaloni, contenente 590 lire che fu poi trovato senza il danaro da un passante in via della Pace. Denunziò il furto al Commissario di Ponte.

— Ieri sera, ignoti ladri, mediante scasso penetrarono nell'abitazione di Benedettini Oreste in via Alfredo Cappellini 3, e rubarono da un tiretto di un cassettone, una borsetta contenente 9 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato dell'Esquilino.

Fabbrica clandestina di gassosa. — Il brigadiere delle guardie di finanza Carlo Hutuzzo vide transitare in piazza Vittorio Emanuele un carretto trainato da un mulo, e condotto da un ragazzo; nel quale si contenevano molte bottiglie di gassosa.

Insospettito perchè il carro non aveva l'insegna di alcuna Ditta fermò il conducente il quale si qualificò per Saverio Leti abitante in via della Ferratella Case popolari X padiglione e lo condusse nell'ufficio della tenenza.

Contemporaneamente avvertì i superiori i quali si recarono nell'indicato domicilio ove sequestrarono un recipiente contenente quattro litri e mezzo di sciroppo di limone, due recipienti contenenti cinque litri di acido tartarico, quattro bottiglie piene di gassosa e quattro vuote.

La mamma del Leti a nome Niccolina, giunta mentre gli ufficiali di finanza eseguivano la perquisizione fu interrogata dal sottotenente Federico Mastro e confessò di essersi data da qualche tempo alla fabbricazione clandestina della gassose.

Ad essa fu perciò elevata la regolare contravvenzione.

Costituzione di un feritore. — Ieri mattina alle 8 nel C. di G. della Questura Centrale si costituì Giuseppe Cassidi che il mattino precedente aveva ferito riducendola in fin di vita la giovine Maria Ilardi abitante in via Mamiani. Dopo breve interrogatorio reso al delegato di servizio fu condotto alle carceri.

Investimento. — Ieri mattina alle 11, l'automobile dell'on. Cerini condotta dallo *chauffeur* Guglielmo Savelli, urtò in piazza S. Pantaleo il commesso Celso Urbani di a. 16 ab. in piazza Foro Traiano 80 che transitava in bicicletta. L'Urbani riportò la frattura della gamba destra che fu giudicata guaribile in 40 giorni all'ospedale di S. Spirito.

— L'impiegato Trusiani Antonio di a. 29 ab. in via Principessa 88, ieri mattina in via Cavour, fu investito da un automobile rimasto sconosciuto.

All'ospedale della Consolazione, fu giudicato guaribile in 10 giorni, per delle escoriazioni riportate al braccio sinistro.

— Il macchinista Solfoni Umberto di a. 19 da Roma ab. in via dei Carbonari 130, ieri alle ore 19, mentre passava in bicicletta per piazza Venezia, fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Accompagnato dalla guardia municipale Pincioni Alfonso all'ospedale della Consolazione, i sanitari gli riscontrarono contusioni in diverse parti del corpo, e lo trattennero in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — In seguito al vivo successo, ottenuto dalla *Tosca*, se ne darà un'ultima replica nell'unico spettacolo diurno di oggi.

Domani — sempre a prezzi popolarissimi — prima rappresentazione della *Traviata* con un ottimo complesso di artisti: la Milanesi, *Violetta*; lo Scafati, *Alfredo*; il Rimini, *Germont*. Dirigerà il m. Falconi. Tilde Milanesi torna desideratissima al teatro, dopo alcuni anni di assenza, col nobile scopo di aiutare la « Cooperativa lirica » del *Costanzi* e devolverà la intera sua competenza a beneficio dell'Asilo dei bimbi privi di madre, che hanno il padre sotto le armi.

Quirino. — Sala affollata ed elegantissima anche alla replica di ieri della riuscita rivista patriottica di Forzano: *C'era una volta un lupo!*

Il successo si affermò una volta ancora sempre più incontrastato.

Il pubblico si divertì moltissimo alla finissima satira acuta ma sempre garbata come una favola di Esopo.

Furono molto applauditi gli artisti; si richiesero parecchi *bis* e furono anche oggetto di ammirazione la magnifica messa in iscena e gli artistici costumi degni della mente magica di Caramba.

Dopo il 2° atto Valentino Soldani disse con vivace spigliatezza la sua *Sonatio a Frans*, una gaia ed umoristica requisitoria contro l'Imperatore Francesco Giuseppe, che fu accolta da molti applausi.

— Oggi due spettacoli; in entrambi replica di *C'era una volta un lupo!*

Argentina. — Oggi unica recita diurna con una ripresa — a prezzi popolari — della *Nave*.

Nazionale. — A grande richiesta si dà stasera una altra replica della *Bohème*, cui seguita ad arridere pieno ed incondizionato successo.

Adriano. — Per oggi si annunzia uno spettacolo diurno con *Anime perse* di Leone Ciprelli.

Manzoni. — Due rappresentazioni oggi della *Signorina tricolore* i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tosca*, ore 15.
Quirino. — *C'era una volta un lupo*, ore 17,30 e 21.
Argentina. — *La Nave*, ore 17.30.
Nazionale. — *Bohème*, ore 21.
Adriano. — *Anime perse*, ore 17,30.
Manzoni. — *La signorina tricolore*, ore 18 e 21.15
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21.30.
Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria) — Giuoco del pallone. 4 grandi partite ore 16.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

(S) *Ufficiale.* — S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri è arrivato ieri nella zona di guerra.

Ministero Interno

AUMENTO DELLE PENSIONI.

Con decreto da convertirsi in legge il limite massimo dell'annualità per pensioni da concedersi nel l'esercizio finanziario 1914-1915 in seguito a collocamenti a riposo di autorità di funzionari dipendenti dal Ministero dell'interno è aumentato di lire trentamila (L. 30.000).

Ministero Esteri

PER IL R. CONSOLATO DI SCUTARI.

E' autorizzata l'assegnazione di lire 205.000 occorrente per l'acquisto di un immobile ad uso di sede del R. Consolato in Scutari di Albania.

Detta somma verrà, con decreto del Ministro del tesoro, inscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero degli esteri per l'esercizio finanziario 1914-15.

Per tutti gli atti riguardanti tale spesa è data facoltà al Governo del Re di derogare dalle norme vigenti in materia di contabilità e di opere pubbliche.

Il relativo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Tesoro

MUTUI A PROVINCIE E COMUNI.

Concessioni di mutui sul fondo dei 100 milioni di cui al R. Decreto 23 settembre 1914, all'interesse del 2 %.

Provincie: *Venezia* L. 115.000 - *Messina* 460.000 - *Modena* 500.000;

Comuni: *Isola della Scala* (Verona) 18.500 - *Cameri* (Novara) 5.000 - *Collagna* (R. Emilia) 25.000 - *Piadena* (Sondrio) 12.000 - *Villa di Tirano* (Sondrio) 6.000 - *Valli dei Signori* (Vicenza) 7.000 - *Ripe* (Ancona) 2.200 - *Albosaggia* (Sondrio) 4000 - *Sarsina* (Forlì) 15.000 - *Greso* (Brescia) 12.000 - *Trichiana* (Belluno) 30.000 - *Agordo* (Belluno) 5.000 - *Valfenera* (Alessandria) 18.000 - *Novi Ligure* (Alessandria) 100 lm. - *Arcole* (Verona) 5.000 - *Crespadoro* (Vicenza) 23.000 - *Ronco d'Adige* (Verona) 17.000 - *Vittorio* (Treviso) 70.000 - *Dorgali* (Sassari) 27.000 - *Vietri di Potenza* (Potenza) 21.000 - *S. Giorgio Lucano* (Potenza) 15.000 - *Montecicardo* (Pesaro) 6.000 - *Tuoro* (Perugia) 18.000 - *Orvieto* (Perugia) 42.000 - *Rubano* (Padova) 4.000 - *Solesino* (Padova) 11.000 - *Romagnano Sesia* (Novara) 11.000 - *Suno* (Novara) 15.000 - *Pettinengo* (Novara) 18.000 - *Novara* 280.000 - *Sorrento* (Napoli) 35.000 - *San Possidonio* (Modena) 13.000 - *Cornate* (Milano) 10.000 - *San Giorgio di Mantova* (Mantova) 28.000 - *Macerata* 130.000 - *Foiano della Chiana* (Arezzo) 30.000 - *Motta di Livenza* (Treviso) 15.000 - *Bomporto* (Modena) 19.000 - *Carpi* (Modena) 32.000 - *S. Felice sul Panaro* (Modena) 25.000 - *Palanzano* (Parma) 35.000 - *Candela* (Foggia) 60.000 - *Paderno d'Asolo* (Treviso) 1.300 - *Forte dei Marmi* (Lucca) 62.000 - *Montone* (Perugia) 11.000 - *Grezzana* (Verona) 5.000 - *Solzago* (Como) 8.000 - *Villorba* (Treviso) 18.000 - *Roccamonfina* (Caserta) 45.000 - *Gavorrano* (Grosseto) 23.000 - *Castagnaro* (Verona) 19.000 - *S. Gregorio Magno* (Salerno) 30.000 - *Mondragone* (Caserta) 48.000.

NUOVI BIGLIETTI DEL BANCO DI SICILIA.

E' autorizzata la fabbricazione di biglietti del Banco di Sicilia dei tagli e nelle quantità appresso indicati:

Numero centoventimila (120.000) biglietti da lire mille (L. 1000), per un valore complessivo di lire centoventimilioni (L. 120.000.000), divisi in ventiquattro serie.

Numero centoquarantamila (140.000) biglietti da lire cinquecento (L. 500) per un valore complessivo di lire settantamilioni (L. 70.000.000), divisi in ventotto serie.

Numero quattrocentocinquantamila (450.000) biglietti da lire cento (L. 100), per un valore complessivo di lire quarantacinque milioni (L. 45.000.000) divisi in novanta serie.

Numero un milione (1.000.000) di biglietti da lire cinquanta (L. 50) per un valore complessivo di lire cin[illegible] di[illegible] in 200 se[illegible]

Ministero Guerra

Promozione per merito di guerra.

Il colonnello cav. Giuseppe Pistoni, comandante il 23° regg. fant. è stato promosso magg. gen., per merito di guerra, per il valore dimostrato portando al fuoco il suo reggimento.

Ministero Lavori Pubblici

RIBASSO FERROVIARIO PER TRASPORTO DI FARINE.

Per le spedizioni a vagone completo di frumento e di granoturco e delle loro farine (compresi i semolini) anche di provenienza estera, sarà accordato, pel percorso sulle ferrovie dello Stato, il ribasso del 50 per cento sui prezzi compresi i diritti fissi della tariffa speciale n. 101 (e corrispondenti classi 18 e 19 della tariffa del servizio cumulativo con la Sardegna) ed eccezionali nn. 1051 e 1052, quest'ultima da valere per la serie *A*, pure in servizio interno della Sicilia.

Sono esclusi dal ribasso i trasporti per l'estero anche da ferrovia a ferrovia, comprese le rispedizioni. Nel caso di rispedizione, sono esclusi dal ribasso anche i trasporti precedenti.

Sono pure esclusi dalla riduzione i trasporti di granoturco destinato alla distillazione o ad altri usi industriali.

Del minore introito sarà tenuto conto nel computo dei prodotti ferroviari.

Il provvedimento avrà effetto dal 1 luglio al 31 agosto 1915.

Ministero Pubblica Istruzione

PER IL PERSONALE AVVENTIZIO DEGLI UFFICI SCOLASTICI PROVINCIALI.

Un decreto inserto nell'ultimo numero della *Gazzetta Ufficiale* determina:

— Dai residui del fondo di riserva per provvedere alle eventuali deficienze dei servizi dell'istruzione elementare e popolare, inscritto al cap. n. 353 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1915-916 è autorizzata una prelevazione di lire centosettantacinquemila (L. 175.000) da iscriversi in conto residui del capitolo di nuova istituzione n. 254-*bis*: « Paghe e compensi al personale avventizio da assumere presso gli uffici scolastici provinciali secondo le norme stabilite nella legge 11 giugno 1897, n. 182, per le funzioni di basso servizio e per i bisogni straordinari dei servizi di copiatura » dello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo per l'esercizio suindicato.

Con decreto del Ministro del Tesoro, di concerto con quello per la pubblica istruzione, verranno prelevate dal detto fondo ed assegnate al citato capitolo le ulteriori somme occorrenti per retribuire gli avventizi che, ai sensi dell'art. 2 del R. decreto 13 maggio 1915, n. 680, saranno assunti in sostituzione di quelli trattenuti o richiamati alle armi.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ministero Agr., Ind. e Comm.

Consiglio per gl'interessi serici.

Il « Consiglio per gli interessi serici » con Decreto Luogotenenziale del 17 giugno corrente, è stato rinnovato a metà per compiuto biennio.

A rappresentanti elettivi delle Associazioni industriali seriche sono stati confermati gli industriali: cav Giuseppe Cattaneo di Como; cav. Angelo Ferrario di Milano e cav. Giuseppe Musso di Torino.

Quale rappresentante delle Associazioni agrarie e dei Comizi agrari è stato eletto il prof. Vincenzo De Carolis, Direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Cremona. Come membri di nomina regia, sono stati confermati gli on. senatori Clementi e Scalini.

A presidente fu confermato l'on. sen. Gorio.

Ministero Poste e Telegrafi

I pacchi postali dai paesi della guerra.

Col 1° luglio è ripreso il servizio dei pacchi postali in partenza dai paesi della zona di guerra.

Libretti di risparmio al portatore.

Si rammenta che col prossimo 1° luglio andrà in attuazione il nuovo servizio dei libretti di risparmio al portatore.

Sono autorizzati a tale servizio i soli uffici principali del Regno e delle Colonie esclusa la ricevitoria di qualsiasi classe

Informazioni estere

ITALIANI RIFORMATI CHE CHIEDONO D'ESSERE ARRUOLATI.

(S) **Berna,** 27. — Quindici operai italiani qui residenti di età dai 20 ai 40 anni, riformati all'epoca delle rispettive leve, appartenenti all'Unione latina muratori e manovali, hanno presentato alla Legazione italiana una istanza diretta al Ministro della guerra, per ottenere di essere nuovamente visitati onde poter « fare bravamente il loro dovere di soldati e di cittadini ».

ARRESTO DI SERBI A SERAJEVO.

(S) **Parigi,** 28. Si ha da Ginevra: Notizie da Serajevo informano che trentanove studenti facenti parte di una organizzazione studentesca di propaganda panserba sono stati tradotti dinanzi al tribunale di Travnik per alto tradimento. Trentuno sono stati condannati da un mese a tre anni di prigione ed otto sono stati assolti.

La guerra europea

SCACCHIERE OVEST

Fronte francese

(S) **Parigi,** 28. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Nulla di importante da segnalare nel corso della notte, salvo due attacchi tedeschi, uno alla trincea di Calonne, e l'altro ad est di Metzeral, entrambi respinti.

GUERRA IN MARE.

(S) **Londra,** 28. I vapori inglesi *Lucena* e *Indrani* sono stati silurati ed affondati nel Mare d'Irlanda. Gli equipaggi sono salvi.

FRANCIA

(S) **Tolone,** 28. — Ieri ebbe luogo una grande festa franco italiana, improntata a grande cordialità.

(S) **Parigi,** 28. In occasione della recente visita a Parigi del Sindaco di Torino on. Rossi, questi ed il Presidente del Consiglio municipale di Parigi Mithouard si sono scambiati amichevoli dispacci.

GRAN BRETTAGNA

I tedeschi e gli austriaci internati.

(S.) **Londra,** 28 — A poco a poco, man mano che vengono ultimati i campi di concentramento necessari, tutti gli austriaci ed i tedeschi residenti in Inghilterra, fra i 18 e i 55 anni, vengono internati. Quando questa operazione sarà completata si troveranno nei campi di concentramento non meno di 40.000 austro-tedeschi. Le donne ed i ragazzi vengono gradatamente rinviati in Germania per la via dell'Olanda o della Danimarca. Molte donne inglesi, sposate a tedeschi, rifiutano di partire, allegando di non aver nessuna relazione o parentela in Germania ed i loro casi vengono esaminati di volta in volta da un comitato speciale presieduto da un giudice e del quale fanno parte due membri del Parlamento.

Questo Comitato giudica pure dei reclami contro l'internamento avanzati da sudditi tedeschi od austriaci, i quali hanno ragioni speciali per richiedere un trattamento di favore.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma 28 giugno 1915

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1288 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso med
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 05
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	83 47½
id. 3 % lordo	58 —
REDIMIBILI	
Obblig. 4 ½ % prestito nazionale	94.53
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 43
id. id. id. 1913-1914	96 06
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1.)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	296 70
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
id. 5 % id. Maremmana	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	325 50
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	—
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	315 —
id. 3 % id. id. C. D. D.	310 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	324 —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per i lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
Azioni comuni della Ferr. Bra-Castelupo, Castagnole-Mortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —

— Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 29 giugno a lire 110.80

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 28 giugno al 4 luglio per dazi non superiori a lire 100: pagabili in biglietti è fissato in lire 110.40

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	306 60
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	89 25
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	457 13
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	487 01
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	466 51
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	432 87
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	472 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	455 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	470 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	478 60
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. id. 3½ %	— —
id. id. id. di Verona 3.75 %	— —
id. del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4 ½ %	— —
id. id. di Bologna 5 %	— —
id. id. id. 4 ½ %	— —
id. id. id. 4 %	— —
id. id. id. 3 ½ %	— —

Avvertenza. — Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende a più interessi e per tutti gli altri titoli si intende a compresi interessi.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 accertata il giorno 28 giugno 1915)

Piazze	Denaro	Lettera
Parigi	109.45	109.85
Londra	28.82	29.00
New York	6.04	6.08
Buenos Ayres	2.46	2.49
Svizzera	111.90	112.40
Cambio dell'oro	110.55	111 05

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 29 giugno 1915.

Franchi	109.68 ½	Dollari	6.06
Lire sterline	28.92 ½	Pesos carta	2.47 ½
Franchi Svizzeri	112.15	Lire oro	110.80

BORSA DI PARIGI

28 giugno 1915

Rendita fr. 3 ½ % ammort. nuova	fr.	91 30
Id. fr. 3 % perpetua	»	70 75
Id. fr. 3 % amm. antica	»	79 75
Id. italiana 3 ½ %	»	— —
Id. turca	»	61 60
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 55
Id. russa 3 % 1891	»	63 30
Id. russa 5 % 1906	»	90 45
Id. russa 4 ½ % 1909	»	80 70
Id. serba 4 %	»	65 20
Id. egiziana unificata		89 20
Id. argentina 1896		— —
Id. argentina 1900	»	— —
Portoghese nuovo	»	57 —
Banca di Francia	»	4535 — ex
Banca di Parigi	»	885 —
Credito Fondiario	»	715 —
Lombarde antiche	»	179 —
Azioni Suez	»	4310 —
Ferrovie Ottomane	»	— —
Banca Ottomana	»	— —
Nord Espagne	»	355 —
Brasile rescission	»	52 55
Brasile 4 %	»	— —
Saragozza	»	361 —
Rio Tinto	»	1668 —
Rio della Plata	»	273 50
Sosnowice	»	289 —
Metropolitain	»	— —
Andalous	»	280 —
Crédit Lyonnais	»	1050 —
Thomson	»	580 —
Rand Mines	»	126 —
De Beers	»	281 —
Gold Fields	»	36 25
Geduld	»	— —
Ferreira Deep.	»	56 —
Tunisine	»	380 50
Chartered	»	14 75
Randfontein	»	— —
Banca Commerciale Italiana	»	— —
Cambio su Italia	91 — - 93 —	
Chéques su Londra	25 70 — 26. 90.	rialzo

EDITORE - DIRETTORE Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE Cittadini comm. Basilio
PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza la MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro) Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con la MODA UNIVERSALE — Italia . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . Anno L. 44,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 13 — Telefono 13-14.
Tariffe 4a pagina (se Ricclame) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDI - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca* dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
GALLERIE – *Doria*, p. Collegio Romano, dalle ore 10 alle ore 13.30.
MUSEI – *Scultura Antica*, Corso Vittorio Emanuele, 210 dalle 10 alle 16.
CATACOMBE – di S. *Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal custode della chiesa annessa) dalle 8 alle 11 ½ e dalle 14 al tramonto.
CATACOMBE DI S. SEBASTIANO – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO – v. Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA CECILIA METELLA – v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLA UMBERTO I – fuori porta del Popolo dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire una

VATICANO – *Accesso* dalle fondamenta, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.
Id. – *Museo di sculture antiche*.
Id. – *Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamento Borgia, Pinacoteca*.
Id. *Sacre Grotte*. Sotterranei di S. Pietro dalle 8 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano* p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. – *Borghese*, Villa Umberto dalle 12 alle 15.
Id. – *Nazionale* p. delle Terme 18, dalle 10 alle 15.
Id. – *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori di porta del Popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 15.
Id. – *Capitolino di Scultura, Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. – *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 13.
Id. – *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. – *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA – v. del Campidoglio dalle 10 alle 16.
FORO ROMANO – dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI – v. San Teodoro 18, dalle 7 alle 12 dalle 16 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO – Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA – porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Callisto – v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 12.
Id. – *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA – v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 9 alle 15.
Id. – *Studio e* [illegible] *del mosaico*, ingresso dal [illegible] dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio, 1, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 11, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI – v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE – v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO – Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 12.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.40	7.30	8.35	13.40	16.25 19.55	18.— 23.10
Pisa-Torino	7.35	9.20		12.20	18.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	8.—	9.10b		14.55	18.33b	21.40	
Firenze-Milano	7.—	1.10	14.55	18.5	18.35	21.5	23.40
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.		8.5	13.—	15.30c	19.50		
Tivoli							
Civitavecchia			10.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.56	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	6.30	12.45	18.15				
Velletri	9.15a			20.20	feriale	21.25	festiv.
Fiumicino	5.4d		7.35	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.50			

a) fino a Cecchina – *b*) a Terni – *c*) a Chiusi – *d*) da Trastevere – *e*) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25	20.25	12.— 22.15	14.25 22.50	17.25
Torino-Pisa	7.—	4.35	9.35		16.40	19.30	21.35 23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	11.29		23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.14	16.50		22.—	
Milano-Pisa		5.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20c	9.20	15.—	20.15	22.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.25	8.50	13.05	18.40	20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	festiv.
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.30	21.05	21.38d		
Subiaco-Mandela	6.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano – *c*) da Avezzano – *d*) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma Termini per Frascati.
6,30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9,30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.

Partenze da Frascati per Roma (Termini):
(*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenze da Roma (Termini) per Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.10 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.

Partenze da Velletri – Genzano – Ariccia – Albano – per Roma (Termini): 6.25 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenze da Roma per Bivio di Grottaferrata – Valle Violata – Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.

Partenze da Marino – Valle Violata – Bivio di Grottaferrata – per Roma: 7.6 – 10.6 – (*) 11.37 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* 19.8.

Partenza da Roma per Albano – Castel Gandolfo – Marino: 8.35 – (*) 10.9 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino – Castel Gandolfo – Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.59 *festivo* – 11.20 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.19 *festivo* limitato a Marino.

Partenze da Velletri per Frascati: 6.10 da Marino – 7.9 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenza da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 8.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) – 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 – *festivo*.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.55 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.57 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 – 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1 aprile al 30 giugno 1915.

Tramvay Roma-Tivoli

	Feriali						
Roma	5.50	7.2	9.30	13—	15.15	18.40	——
Bagni	6.53	7.44	10.16	13—	16.6	19.21	——
Villa Adriana	7.13	8.3	10.35	13.20	16.25	19.30	——
Tivoli	7.29	8.20	10.52	13.37	16.40	20.5	——
			Feriali				*Festivi*
Tivoli	6.45	7.50	11.25	13.5	15.20	18.6	19.34
Villa Adriana	6.4	8.2	11.45	13.19	15.34	18.20	19.49
Bagni	6.20	8.15	12.1	13.35	14.37	18.36	20.8
Roma	7.25	9.6	12.6	14.25	17.31	19.45	20.57

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 9.20 – 12.15 – 17.35 – 19.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.8 – 13.46 – 18.46

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 13.15 – 18.2½(b)
(b) via Albano.

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma: 6,49 — 9.55 — 15.25 — 18.40

Viterbo-Trastevere-Roma
Arrivi a Roma: 6.41 — 13.22 — 19.21 — 22.3

TRAMWAY ROMA—CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p.	6.10	9—	13—	16.45
Prima Porta		6.47	9.42	13.40	17.22
Sacrofano		7.1	9.56	13.54	17.36
Riano		7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto		7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano		7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio		7.56	10.49	14.51	18.32
S. Oreste		8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a.	8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p.	7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste		7.48	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio		7.57	11.6	14.53	17.49
Morlupo Leprignano		8.18	11.26	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto		8.25	11.35	15.22	18.20
Riano		8.30	12.1	15.47	18.46
Sacrofano		8.34	11.48	15.31	18.29
Prima Porta		9.3	12.14	16—	18.59
Roma	a.	9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p.	6.15	8.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma		6.38	9.2	11.58	16—	19.37
Vignanello		7—	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.		7.19	9.44	12.38	16.42	20.17
Bagnaia		7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a.	7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p.	5.40	8.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia		5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.		6.14	9.11	12.9	16.10	18.56
Vignanello		6.32	9.33	13.27	16.28	19.15
Fabbrica di Roma		6.50	9.55	13.48	16.47	19.38
Civ Castellana	a.	7.12	10.17	14.7	17.6	19.56

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali